

2016

lunarietto



Almanacco giubiaschese



Progetto dell'Oratorio Parrocchiale di Giubiasco, eseguito nel 1938,
dal capomastro Augusto Rigozzi

**EDIZIONE SPECIALE
DEDICATA AL VECCHIO
ORATORIO PARROCCHIALE**

«Catalogo delli Capitali che ha il Comune di Valle Morobbia in suo particolare di proprio debito, con il suo annuo Fitto per cadaun Capitale».

Pag. 3

1704. Li 14 Maggio il Venerando Ospitale di Bellinzona per un Ist.º di Lire Terzole 1920. che di Milano sono Lire 768.- Con il Fitto al 4½ per cento importa 34.11 (dal 1817 in avanti è al 5%)
1706. Li 5 Maggio il Signor Sindaco Andrea Maria Scalabrini per una Polizza ceduta dal fu Signor Lodovico Pedraita l'anno 1737 · li 5 Agosto al fu Signor Curato suo Fratello resta in credito della somma Capitale di Scudi 100 · e di Milano Lire 480.- Con il suo Fitto al 5 per cento 24.-
1709. Li 29 October il Reverendissimo Signor Commissario Apostolico e Canonico Don Lodovico Maria Chicherio per un Obligo in Forma di Censo del Capitale di Lire Milano 12000.- Con il suo Fitto al 4½ per cento importa 540.- (1802 al 30 Gennaio 5%)
1717. Li 8 Febbraio Il Venerando Monastero di Santa Maria di Loretto per un Istrumento in forma di Censo di Scudi 325 · e di Milano 1560.- Con il Fitto al 4 per cento 62.- 8.-
1731. Li 17 Febbraio Alla Veneranda Chiesa Parrocchiale di Giubiasco per un Obligo di Lire Terzole 1300 · e di Milano sono 520.- Con il suo Fitto al 4½ per cento 23.- 8.-
1733. Li 12 Marzo Il Canonico Paganini per un

Istrumento d'Obligo statto ceduto li 13 Maggio 1784 dal Reverendissimo Signor Commissario Apostolico e Canonico Don Lodovico Maria Chicherio di Scudi 1000.- · 4800.- Col Fitto al 4½ per cento 204.-

1738. Li 12 Novembre Il Spettabile Signor Tenente Giuseppe Chicherio per un Obligo di Scudi 50.- · 240.- Con il Fitto al 5 per cento 12.-
1745. Li 18 Dicembre Il Reverendissimo Signor Commissario Apostolico e Canonico don Lodovico Maria Chicherio per un Obligo della Somma Capitale di Lire Milano 1200.- Col suo Fitto al 4½ per cento 54.- (1802 al 30 Gennaio al 5%)

Pag. 4

1755. Li 29 Marzo Gli Signori Fratelli Gianni di Ponte Tresa per un Istrumento d'Obligo della Somma Capitale di lire Milano 10000 · alla Grida di Lugano e di Bella 10891.16 Col suo Fitto al 3 e ½ per cento importa in grida suddetta Lire 325 · e di Bella 351.23
1758. Li 15 Luglio Il Signor Sindaco Andrea Maria Scalabrini per parte sola di Valle Morobbia di Capitale per residuo della Tassa Suprema di Scudi 5000 · dico per residuo di Milano Lire 232.-3.- Con il suo Fitto al 5 per cento 11.12

1758. Li 15 Luglio come sopra Il Spte. Signor Tenente Giuseppe Chicherio la sola nostra porzione d'un Obligo di Scudi 100 · che la porzione di Giubiasco è pagata tocca al nostro Comune · Scudi 57.-1.14.- 274.-5.6. Col Fitto al 5 per cento 13.14.3

1758. Suddetto li 11 Novembre il Signor Sindaco Scalabrini suddetto per una Polizza di Scudi N° 475 per la parte di Vallemorobbia tocca lire di Milano o sia vi è ancora 652.-6.6. · Col suo Fitto al 5 per cento 32.22.6

1759. Li 17 Marzo Il Signor Giō. Rocco Vonmentlen per un Istrumento o sia Polizza fatta a favore del fu Giō Batta Valcher di lire Milano 346.20.- Con il suo Fitto al 5 per cento 17.6.6

1763. Li 9 luglio Il Sple Sig. Tenente Giuseppe Chicherio p. un Obligo di Scudi n° 400 che di Milano sono 1920.- Col suo fitto al 4% 76.16.-

1767. Li 9 Aprile Il Venedo Monastero di S.ta Maria di Loretto p. un Ist.to di Scudi 350 · 1680.- Con il suo Fitto al 4% 67.-4.-

1769. Li 5 luglio Il Sigr Deputato Pietro Bonzanigo p. residuo d'una Polizza ristretta li 13 · luglio 1786 · in lire Milano 103.- Con il suo Fitto al 5% 5.-3.-

Pag. 5

1772. Li 27 Marzo p. un Istromento d'Obligo con il

- Vened.o Colegio di S.t
Ant.io Abbate di Lugano
di lire di Milano 15000 ·
(1801 Ca 30.7.60 al 4%) E
più il sig.r Don Nicola
Stopani di lire Milano
18000 · Che fra tutte
sono di Milano in grida
di Lugano Lire 4.1.500 · e
di Bella 45200.193 · Col
suo Fitto al 3¼ % e al 3½
non pagando % Col suo
Fitto al 3¼ % importano
in grida suddetta lire
1348.15.- e di Bella 14.69.-
1772. Li 17 · Settembre Il Re-
ved.mo Sig.r Commis-
sario Apostolico e Cano-
nico Don Lodovico
Mrã Chicherio p. un
Obbligo di lire Milano
1640.- Con il Fitto al 5%
82.-
1773. Li 4 · Febbraio Il Reved.mo
Sig.r Commissario Apo-
stolico e Canonico Don
Lodovico Maria Chiche-
rio p. un Obbligo di lire
di Milano 1250.- Il fitto
al 5 per cento 62.10.-
1774. Li 18 · Maggio Il Sig.r
Deputato Pietro Bonzan-
igo p. una Poliza di lire
Milano 400.- Con il suo
Fitto al 5 per cento 20.-
1774. Sud.to li 14 · Giugno Il
Sig.r Giò Rocco Vonment-
len per un Ist.to
d'Obbligo di lire Milano
9000.- Col suo Fitto al 4½
per cento 405.-
1775. Li 12 · Dicembre Il Giò
Berta q.m altro per una
Poliza di lire Milano
240.- Con il Fitto al 5 per
cento 12.-
1776. Li 28 · 8bre li SS.ri Fra-
telli Taminelli fu Sig.r
Giusep.e Mrã per una
Poliza di lire Milano
1070.- Con il suo Fitto al
4 per cento 4.2.16.-
1777. Li 26 Giugno Il Molto
Reverendo Sig.r Proto-
not.o Apostolico Don
- Fedele Chicherio per un
Capitale d'Obbligo di
scudi 300 di Milano
1440.- Con il suo Fitto al
4% e non pagando in
due Mesi dopo maturat-
to è al 5 · siche al 5%
importa lire 72.- e al 4%
57.12 (1802 al 30 · Gen-
naro al 5%)
- Pag. 6
1777. Li 29 · Xbre Il Sig.r Giò
Rocco Vonmentlen p.
Ist.to di lire Milano o sia
Poliza 900.- Col suo
Fitto al 5 per cento 45.-
1779. Li 12 · Gennaio Il Sud.to
Sig.r Vonmentlen p.
Istituto di lire Milano
2400.- Con il suo Fitto al
4½ per cento 108.-
1781. Li 29 · Xbre Il Sig.r
Defendente Tatti p. un
Capitale d'Obbligo di
lire Milano 1612.- Con il
Fitto al 4½ per cento
72.10.9
1782. Li 28 · Giugno Il suddet-
to Sig.r Tatti p. una
Poliza di lire Milano
829.20.- Con il suo Fitto
al 5 per cento 40.29.6.-
1782. Sud.to li 4 · Ottober la Sig.ra
Marianna Mola p. una
Poliza cedutagli li 22 ·
Agosto 1783 · di lire Mi-
lano 641.7.- Con il Fitto
al 5 per cento 32.-23.-
1782. d.to li 6 · Xbre la Sig.ra
Clara Chicheria p. un
Capitale di lire Milano
2059.-4.- Con il Fitto al
4½ e pagando puntual-
mente è al 4 · per cento è
messo al 4 · 118.7.9.- ed
al 4½ importano £ 133.-
3.3.-
1784. Li 31 · Marzo li SS.ri
Fra.lli Taminelli fu Sig.r
Giuseppe Maria p. una
Poliza di lire Milano 814
· che decore il Fitto dal
giorno 23 · X.re 1784 ·
che hanno ritirato detta
Poliza 814.- Con il Fitto
- al 5 per cento 40.14.-
1784. Suddetto li 28 · Giugno Il
Sig.r Carlo Sacchi p. un
Capitale di Scudi 200 ·
ceduto nel sud.to
giorno e anno alla sua
Sig.ra Sorella Marianna
Mola 960.- Con il Fitto al
5 per cento 48.-
1784. detto li 18 · 7.bre l'ill.mo
Sig.r Commissario Don
Vittore Giuseppe Durer
p. una Poliza di N° 32
Armette a lire Milano
37.-5.- p. cadauna fanno
lire 1192.- Con il suo Fit-
to al 5 per cento 59.12.-
- Pag. 7
1785. li 5 Novembre l'ill.mo
Sig.r Procuratore e Tes-
soriere Jodoco Antonio
Miler p. N° 14 Armette a
£ 37.-5.- p. cadauna
522.20.- Con il suo Fitto
al 5 per cento 26.-1.6
1785. Suddetto li 29 · del sud.to
Mese li Sig.r Carlo Fran.co
e Pietr' Ant.io Gaspare Ta-
minelli p. un accordo fat-
to di lire Milano 968.20.-
Con il Fitto al 5 per cento
cominciando a Calende di
Maggio 1786 · 48.-8.6
1785. detto li 29 · Dicembre Il
Nobile e Molto Rev.do Sig.r
Curato Don Carlo Ber-
nardo de' Rusconi p. un
Ist.to di lire Mil.o 6089.-
Con il Fitto al 5% 304.-
9.-
1785. Li 29 · X.bre come sopra
Gli SS.ri Capitani de'
Rusconi p. un Ist.to di
lire Mil.o 7097.20.- Con
il Fitto al 5% 354.17.6.-
1786. Li 3 · Marzo Gli SS.ri
Fratti Taminelli fu Sig.r
Giuseppe Maria p. una
Poliza di lire Milano
719.-7.6. Con il Fitto al 5
p. cento cominciando li
8 · luglio 1786 qual gior-
no hanno ric.to detta
Poliza 35.29.6
1728. Li 15 · Giugno la Vened.a

Chiesa Parrocchiale di S.t Ant.io Abbate in Valle Morobbia p. una Poliza di lire Terzole 351 · e di Milano sono 140.- Col Fitto al 5 per cento 7.-.6

1783. Li 27 · Giugno Il Molto Reved.o Sig.r Prototon.o Apostolico Don Fedele Chicherio come cessionario del Sig.r Damiano Bruno N° 21 Armette a £. 37.-5.- per cadauna 782.-5.- Col suo Fitto al 5 p. cento 39.-.23

1784. Li 12 · Luglio la Vened.a Capellania della Beatissima Vergine Annonciata d'Arbedo p. una

Capitale di lire Mil.o 648.- Col suo Fitto al 5 p. cento 32.-8.-

Pag. 8

1786. Li Agosto Il Nobile e Molto Reved.o Sig.r Curato Don Carlo Bernardo de' Rusconi p. un Capitale di lire Mil.o 1490.-. Col suo Fitto al 5 p. cento 74.10.-

Somma suddetta

Somma retro a pag 2 · 2984.-
Fitto 141.-.-

Somma retro a pag 3 · 21568.-.-
Fitto 954.-73

Sommaretro a pag 4 · 16099.-3.-
Fitto 575.19.6

Sommaretro a pag 5 · 60240.19.3

Fitto 2093.-6.-

Somma retro a pag 7 · 17510.-2.6.

Fitto 875.20.9

Nostra congente delle £ 66827.18.9 delli Capitali e delli Fitti in Comunella con Giub.co come appare a pag 14
38187.-8.-.1501.14.9

Sono in tutto di Capitale e Fitti
£ 169833-13-9-68.12.-1-9

1786. Li 22 · Giugno la Veneranda Confraternita di San Rocco eretta fuori delle mura di Bellinzona p. un Capitale d'obbligo di lire 700.- Col suo Fitto al 5 p. cento 35.-

Spese o sia agravi annuali oltre li retroscritti a pagina seconda sino alla pagina ottava come sotto siegue

Per il Salario del Console lire di Milano 48.-.-

Per il Salario delli tre Sindaci 120.-.-

Per il Salario del Caneparo 80.-.-

Alli Suddetti p. l'assistenza del conto del Contado 12.-.-

Al suddetto Console per la visita oculare della Strada in valle Morobbia 2.-8.-

Alli due Campari 90.-.-

Alli Consoli, Sindaci, e Deputati per la loro assistenza alli conti del Caneparo 20.-.-

Alli Esattori delle Taglie de' Vicini, Forensi, e Forestieri p. suo salario il 10% come alla Vicinanza fatta li Gennaio 1785 · appare importa in ragione del 12 · p. ogni cento lire Terzole di Taglia de' Fondi comprese anche le Taglie di Fuoco tanto de' vicini come delli Forensi, e Forastieri circa 412.-.-

Alli Custodi delli Cavalli in Boscodarbore con l'obbligo di tensare detto Boscodarbore (oltre l'incanto della Covetta non compreso in ricavo) p. la tangente di Valle Morobbia circa 22.-.-

Taglia d'inquinto un anno con l'altro circa 1000.-.-

Libre due Cera d'oncie 12 · p. cadauna libra che si deve pagare e dare annualmente alla Colegiata di S. Pietro 3.16.-

Per il solito anniversario in suffragio delli Defunti p. nostra congente parte circa 35.-.-

Per la solita Merenda alli appaltatori del Brono per nostra porzione di £ 4.16.-
tocca 2.15.-

Al Molto Reved.o nostro Sig.r Curato p. il Passio £ 14.-
tocca 2.15.-

Al Sud.to p. la S.ta Messa Celebrata avanti siegua la nuova elezione delli Sindaci e Caneparo che è ogni due anni £ 3.-.- p. un año la metà 1.10.-

Per il Salario all'impresario dell'Orologio £ 22.-5.- nostra parte tocca 12.14.-

Per il Carro di legna solita a darsi all'ill.mo Sig.r Comisario 4.16.-

Fitti annuali come retro appare a pag. 8 sono di Milano 6847.-2.9

Importano li agravj annuali p. quanto si può sapere di certo (oltre le sottoscritte riserve) Lire Milano 8722.-1.-

NB. Per agravj annuali che non si può sapere il quantitativo fisso che sono o saranno certi in primo luogo sono

come sotto Siegue.

I. Da rifondere la 3.za Campana della Parrocchiale con il restante delle Spese annesse.

II. La ristaurazione del Castello di tutte e tre le Campane e anco la ristaurazione di tutto il Campanille.

III. La Casa Parrocchiale, il mantenimento delle mura avanti d.tta Casa, come anche delli due Chiossi

IV. Al Sig.r Procuratore del nostro Comune, come anco al Sig.r Procuratore in Comunella con Giub.co.

V. Per Spese giudiziarie in più modi.

VI. Spese che si devono fare alli Torchj, e Resegha.

VII. Spese che si devono fare alla Strada Maestra cioè la nostra congente di Strada che conduce a Cadenazzo.

VIII. Spese per altre Strade Maestre Comunali in piano e p. riparar Fiumi.

IX. Libri, Carta, Inchiostro, Candelle ecc.

X. Poveri amalati, viandanti di trasmettere e Mortorj che non hanno del suo.

XI. Moltissime altre Spese che in fra l'año ocorono ecc.

(continua sul prossimo Lunaretto)



LUNARIETTO 2016

DALLA SPECOLA DEL PALASIO

«Bello come un cesso nuovo» così il poeta Giorgio Orelli cantò dello straziato paese di Giubiasco. Fosse ancora vivo, cosa mai direbbe del mostro cementizio in progetto all'inizio di via Rompeda, posto in vertiginosa altezza sugli estremi confini del terreno di proprietà degli Eredi Valenti? Forse si chiederebbe quali leggi edilizie assurde permettono lo sfruttamento selvaggio e fuori di testa di un terreno dalla geometria irregolare; si domanderebbe perché vengono permesse costruzioni di tali proporzioni che in un contesto moderato stravolgono l'ambiente. Una risposta l'Orelli l'avrebbe avuta: l'incultura, la strafottenza verso chi abita nei pressi, l'incuria e il disamore per il paese, di coloro che qui non risiedono, ma soprattutto la più sfrenata cupidigia della speculazione. Nonostante le opposizioni dei confinanti, la spunterà il mostro? Se ciò accadesse, via Rompeda, che trasse il nome dal modo in cui la vite si coltivava anticamente, ovvero «ad rumpos», si potrà d'allora in poi chiamarla con un altro nome, a futura memoria del consumato scempio. *Il Lunarietto*

Specola del Palasio - dicembre 2015 - Anno X

Resp. e stampa: Silvano Berta, 6512 Giubiasco

Alle Ferriere Cattaneo Lo sciopero del 1938-39

«Questa mattina gli operai delle Officine Cattaneo in Giubiasco si sono posti in sciopero, non avendo la direzione accettato di trattare coi rappresentanti dei Cristiano-sociali in punto alla questione dei salari infimi, che gli operai vorrebbero migliorare».

Così scriveva il "Popolo e Libertà" del 7 dicembre 1938.

Il venerdì seguente, 9 dicembre, sempre nel medesimo quotidiano leggiamo: «Lo sciopero nelle Ferriere Cattaneo di Giubiasco continua. Dato, a quanto sembra, che i proprietari hanno l'intenzione di assumere altri operai, onde evitare incidenti, stamane sono stati inviati sul posto diversi agenti».

Sabato 10 dicembre: «Lo sciopero nelle Ferriere di Giubiasco continua. Ieri mattina si ebbe un lieve incidente tra gli scioperanti e un proprietario, perché aveva trasportato sul posto operai provenienti da altre regioni.

La polizia ha dovuto intervenire anche a proposito della mancanza di un operaio, per chiarire la situazione. Null'altro.

Anche stamani lo sciopero procede con calma».

continua a pag.6

Martedì, 13 dicembre: Sunto delle dichiarazioni delle Ferriere di Giubiasco, facendolo seguire da un sunto delle risposte ricevute dalla Commissione degli scioperanti.

La sostanza della dichiarazione dei padroni è la seguente:

1) Il 30 novembre la Ditta riceveva una comunicazione dell'organizzazione cristiano-sociale nella quale era detto che la totalità degli operai aveva aderito a detta organizzazione e si sottoponeva un contratto collettivo di lavoro invitando la Ditta a discuterlo entro cinque giorni. Il direttore della Ditta convocò la maestranza per dire che ben volentieri avrebbe sentito i loro desiderata il 3 di dicembre, pronti a costituire un'organizzazione interna. Senza l'intervento dell'organizzazione nessun contrasto tra Ditta e maestranza avrebbe avuto ragione di sussistere.

2) Il licenziamento di due operai è dovuto a mancanza di lavoro.

6 3) I dirigenti dei cristiano-sociali hanno impedito la libertà di lavoro ed hanno proceduto anche al sequestro di due capi operai.

4) La Ditta ha proposto un aumento di salario che i dirigenti dei cristiano-sociali hanno dichiarato di non poter prendere in considerazione.

Dalla risposta della Commissione degli scioperanti deduciamo quanto segue:

1) Sono gli operai che hanno chiesto di organizzarsi appunto per poter far valere le loro domande.

2) La Ditta in dieci anni non ha pensato di mettere in piedi l'organizzazione di cui parla.

3) I due operai furono licenziati per rappsaglia. Uno di essi è il presidente dell'organizzazione che ha avuto il coraggio di parlare in nome degli operai esprimendo il loro malcontento.

4) Lo sciopero è stato proclamato non dall'organizzazione, ma dagli operai a voto segreto ed alla unanimità. Così pure a voto segreto ed alla unanimità sono state respinte le proposte dei padroni.

5) Non si ebbero affatto sequestri di persona e ne fanno fede le dichiarazioni che si tengono.

Riassunta in poche parole la parte polemica, dobbiamo, maggior attenzione alle condizioni fatte agli operai. Su questo punto riferiamo integralmente quello che è detto nella dichiarazione della commissione degli scioperanti:

"Ed ora veniamo al serio della faccenda. Quali le condizioni di lavoro degli operai delle Ferriere Cattaneo? Non esitiamo a definirle: a) in aperto contrasto con le leggi; b) scandalose.

a) In contrasto con le leggi: 1) per il mancato supplemento — mai corrisposto — di salario per tutte le ore di lavoro straordinario effettuate. Tale supplemento è per legge obbligatorio; 2) per l'imposizione agli operai di fior di multe nel mentre la Ditta non ha avuto il diritto di imporre delle multe. La legge ammette tale diritto unicamente se le multe sono previste dal regolamento di fabbrica. Ora le multe non sono previste in tale regolamento e quindi illegalmente applicate; 3) per la imposizione — in certi generi di lavoro e per certi operai — di otto ore continue di lavoro senza interruzione, sotto pena di multa di fr. uno. Ora l'interruzione per il pasto è garantita dalla legge.

b) Scandalose: 1) Lasciamo da parte i trattamenti, la proibizione perfino di bere acqua in estate ed altre cose simili per arrestarci per il momento ai salari;

2) Ecco i salari corrisposti dalla Ditta agli operai. (I numeri tra parentesi si riferiscono agli operai che ricevono tale paga oraria).

Operai particolarmente qualificati e specialisti: (1) fr. 1,35; (1) fr. 1,15; (1) fr. 1,10; (1) fr. 1,10; (1) fr. 1,05; (1) fr. 1.-.

Tornitori: (1) fr. 1,10; (1) fr. 0,60; (1) fr. 0,65; (1) fr. 0,70; (1) fr. 0,90.

Meccanici aggiustatori: (1) fr. 0,50; (1) fr. 0,60; (1) fr. 0,65; (1) fr. 0,70; (1) fr. 0,90.

Fabbri: (1) fr. 0,50; (1) fr. 0,55; (1) fr. 0,60; (1) fr. 0,70; (1) fr. 0,75; (1) fr. 0,80; (1) fr. 0,85.

Fabbri costruttori: (1) fr. 0,45; (2) fr. 0,50; (1) fr. 0,70; (1) fr. 0,80; (1) fr. 0,85; (1) fr. 0,85.

Manovali provetti e specializzati: (2) fr. 0,80; (2) fr. 0,90.

Manovali addetti ai forni: (1) fr. 0,65; (2) fr. 0,70.

Manovali comuni: (1) fr. 0,55; (1) fr. 0,60; (2) fr. 0,65; (1) fr. 0,75.

Per farsi un'idea precisa su tali salari realmente di fame, l'opinione pubblica

sappia che nel contratto valevole per i lavori pubblici nel Bellinzonese sono fissati i seguenti salari minimi: garzone (boccia) fr. 0,56; manovali 0,91; muratori fr. 1,18.

L'opinione pubblica giudichi se degli operai qualificati, dopo tre anni di tirocinio e alcuni di pratica possano essere pagati con dei salari la cui media si aggira sui 0,70 all'ora, sui fr. 5,60 al giorno.

E l'opinione pubblica giudichi se con simili salari gli operai possono vivere.

E l'opinione pubblica giudichi se gli operai hanno avuto sì o no il diritto di reagire e se hanno ragione o torto di fidarsi di promesse individuali di aumento, del resto insignificanti, quando sono stati condannati da anni a condizioni così scandalose di lavoro.

Noi siamo sicuri che l'opinione pubblica, a conoscenza di questi fatti, deve avere uno scatto di indignazione, scatto eguale a quello che abbiamo avuto noi operai quando abbiamo dovuto constatare che la misura delle ingiustizie era ormai colma. Una percentuale fortissima dei lavori eseguiti dalle Ferriere Cattaneo è data da ordinazioni della Confederazione e delle F. F. Ora, delle due l'una: o dette amministrazioni deliberano alla Ditta Cattaneo i lavori a prezzi normali e che si avvicinano perlomeno ai prezzi delle delibere fatte alle ditte concorrenti della Svizzera Interna ed allora la Ditta Cattaneo deve poter pagare salari notevolmente superiori agli attuali e guadagnare ancora. O tali forniture vengono deliberate a prezzi rovinosi ed allora il presente movimento di sciopero dovrà servire ad attirare l'attenzione di dette amministrazioni sul fatto che il Ticino ed i suoi operai non sono terra di colonizzazione, rispettivamente dei coloni".

La dichiarazione chiude così:

"Perché il diversivo tentato dai signori Cattaneo cessi, dobbiamo comunicare: che non è l'organizzazione che ci spinge, ma siamo noi operai che abbiamo piena e completa fiducia nell'organizzazione cristiano-sociale. Ed alla stessa noi siamo riconoscenti per averci aiutati a liberarci dalle intollerabili condizioni di esistenza alle quali da anni eravamo condannati".

Mercoledì 14 dicembre: Lo sciopero continua compatto e disciplinato. Gli scioperanti ci pregano di rettificare che è stato pubblicato erroneamente lo stipendio di un tornitore in fr. 1,10 mentre era di fr. 0,40. Inoltre che sarà indetto domani sera, giovedì 15 c.m. alle ore 20, al ristorante Ponte Vecchio in Giubiasco, un pubblico comizio di solidarietà al quale sono invitati tutti i lavoratori del Bellinzonese. Parleranno i signori Bernasconi Agostino e Don Del Pietro.

Venerdì 16 dicembre: la Ditta tratta coi cristiano-sociali. Ieri mattina era convocato l'Ufficio cantonale di Conciliazione per un nuovo esperimento di soluzione dello sciopero delle Ferriere Cattaneo.

La discussione sul merito delle rivendicazioni degli scioperanti non ha tuttavia avuto luogo poiché la Ditta ha rinunciato al rifiuto pregiudiziale di trattare con l'organizzazione cristiano-sociale accettando la proposta di iniziare le trattative dirette.

I cristiano-sociali hanno presentato le domande degli operai, e la Ditta si è riservato un giorno per rispondere. Le trattative riprenderanno pertanto domattina.

Il comizio pubblico indetto dai cristiano-sociali e che si annunciava imponente è stato sospeso.

Auguriamo che le trattative giungano a buon esito.



Il ragioniere Fausto Cattaneo
in una fotografia degli Anni '30

Lunedì 19 dicembre: Le trattative per por fine allo sciopero nelle Ferriere Cattaneo in Giubiasco continuano. Sabato, alla sede dei cristiano-sociali ebbe luogo una conferenza tra i rappresentanti degli operai ed i padroni. Non è ancora possibile raggiungere un accordo sulle paghe, Una nuova conferenza si terrà oggi. Nel caso in cui le trattative fallissero, interverrà l'Ufficio cantonale di conciliazione.

Sabato 7 gennaio 1939: Lo sciopero di Giubiasco. Giovedì ha avuto luogo una riunione dell'Ufficio cantonale di conciliazione. Le parti hanno fissato davanti all'ufficio i punti rimasti ancora in contestazione, dopo le lunghe discussioni dirette.

L'Ufficio si riunirà nuovamente lunedì prossimo per redigere una proposta di conciliazione da sottoporre alle parti.

8 **Lunedì 16 gennaio 1939: Lo sciopero di Giubiasco.** Sabato mattina ha avuto luogo a Lugano una seduta dell'Ufficio presidenziale di Conciliazione per la firma del compromesso d'arbitrato. Da parte dell'organizzazione cristiano-sociale è stato accettato l'arbitrato sui punti divergenti; da parte della ditta Cattaneo, mentre in un primo tempo era stato comunicato che la stessa aderiva all'arbitrato, è stata fatta la dichiarazione che si accettava l'arbitrato su tutte le questioni del contratto di lavoro a patto che l'arbitrato si estendesse ai diversi punti sui quali si era caduti d'accordo in precedenza.

L'organizzazione cristiano-sociale rifiutava sdegnosamente la proposta della ditta, e questo semplicemente perché sui punti in cui si era caduti d'accordo, sia nella discussione con il rappresentante della ditta sia davanti all'Ufficio di Conciliazione, non si ammetteva più nessuna discussione.

In tale situazione è caduta anche la possibilità dell'arbitrato. La delegazione cristiano-sociale annunciava quindi che avrebbe ripreso lo sciopero con la decisione iniziale, e che nella corrente settimana

avrebbe convocato un grande comizio di tutti coloro che hanno senno e cuore, perché stanchi di essere turlupinati. A tale annuncio il sig. Fausto Cattaneo con un gesto insensato estraeva la rivoltella e la batteva sul tavolo minacciando. In questa atmosfera la riunione è stata tolta. La questione sarà sottoposta al Consiglio di Stato nella seduta di domani.

La proposta conciliativa presentata dall'Ufficio di Conciliazione, salvo qualche riserva di lieve momento, era stata accettata dalla delegazione operaia, mentre la ditta Cattaneo l'aveva respinta.

Stamane gli operai hanno impedito agli impiegati della Ditta Cattaneo che si recassero al lavoro. Sul posto è stato inviato un gruppo di gendarmi. Gli scioperanti sono compatti, come all'inizio dello sciopero.

Mercoledì 18 gennaio 1939: Lo sciopero alle ferriere Cattaneo di Giubiasco, iniziatosi or fa quasi un mese, continua serrato. Dopo le prime movimentate giornate, la cronaca non ebbe più ad interessarsi, dal momento che la questione era introdotta per le vie normali previste dalla legge per la soluzione del conflitto. Intanto lo sciopero durava completo nella totale solidarietà di tutti gli operai.

In questi ultimi giorni, essendosi arenate le trattative di accomodamento, l'agitazione riprende, si accende e diventa minacciosa.

Non sappiamo, al momento in cui scriviamo, esattamente ciò che sia succeduto ieri. Ne riferiremo a parte a maggior conoscenza dei fatti, Sappiamo unicamente che avendo la Ditta fatto uscire un vagone di materiale gli scioperanti, accesi di sdegno, devono essere passati a vie di fatto non contro le persone, ma contro i cancelli della fabbrica. La forza intervenne ed il segretario operaio signor Agostino Bernasconi venne condotto in Pretorio ed ivi trattenuto.

Non essendo ancora al corrente dei fatti, non possiamo pronunciare dei giudizi; ma alcune osservazioni si impongono.

Uno stuolo di gendarmi sorveglia lo stabilimento di Giubiasco per opporsi a qualsiasi eccesso. E sta bene. Ma non furono

chiamati i gendarmi l'altro giorno quando, in piena seduta dell'Ufficio di Conciliazione, il rappresentante della ditta si è permesso di estrarre la rivoltella. Anche se non si giustifica, si capisce come lo sdegno degli operai esploda davanti a questi fatti.

Ma vogliamo ascendere a considerazioni più generali.

È stata pubblicata e non venne smentita una tabella dalla quale risultava che gli operai della Ditta erano retribuiti con salari che a buona ragione si possono chiamare salari di fame. Ora non è lecito, neppure in tempi di disoccupazione negare la giusta mercede agli operai. Noi ci opporremo a pretese ingorde da parte dei lavoratori, ma per la stessa ragione non possiamo ammettere degli abusi consumati, approfittando della debolezza di gente stretta dal bisogno.

Non conosciamo esattamente i provvedimenti previsti dalla legge; ma è inconcepibile che lo Stato abbia a disinteressarsi di questioni come queste e lasciare che la soluzione venga dai conflitti di piazza, in rapporto della forza delle parti in contrasto. Se il liberalismo economico è morto, non è ad un morto che deve essere affidata l'azione dei vivi. Anche se non vi fossero articoli e paragrafi, non mancano i mezzi ad uno Stato di ripristinare la pace nel rispetto della giustizia, Sarebbe ridicolo, se non fosse pericolosissimo, il manovrare masse di gendarmi per mantenere l'ordine, quando non si sopprime la causa dei disordini.

Per questa sera è indetto il comizio degli operai a Giubiasco. Vogliamo esortare alla calma; ma sopra la nostra voce avrebbe ben altra efficacia la persuasione che lo Stato adempirà il suo dovere sociale, tanto da infondere una nuova fiducia.

Se no ci sono tutte le ragioni di temere il peggio.



Mercoledì 18 gennaio 1939. La cronaca. Il segretario Bernasconi rilasciato. Ieri mattina davanti allo stabilimento della ditta Cattaneo in Giubiasco era schierato un forte gruppo di gendarmi al comando del I. tenente Trezzini. Rinforzi sono venuti da ogni

parte del Cantone. Gli scioperanti compatti e decisi si presentavano davanti allo stabilimento e protestavano energicamente perché entro la fabbrica il portinaio della ditta aveva preso il loro posto.

Si venne in seguito a sapere che si stava caricando un vagone per spedire lavori da eseguire nella Svizzera interna, mentre la polizia aveva informato gli scioperanti che il materiale che si caricava era della ditta Schoc che ha il proprio magazzino nelle Ferriere Cattaneo.



Monsignor Luigi Del Pietro (1906-1977)
segretario cantonale OCST

Nel pomeriggio gli scioperanti ripetevano per le vie di Bellinzona e Giubiasco il corteggio più numeroso, compatto e disciplinato, con dei cartelli annuncianti le condizioni inumane alle quali erano sottoposti gli operai. Ritornati in Giubiasco dovettero constatare che, con l'aiuto della polizia, un vagone carico di materiale per la fabbricazione di bombe era uscito dalla fabbrica e spedito a Zurigo. L'indignazione degli operai traboccò per essersi visti turlupinati anche dalla polizia, e avendo dovuto constatare come detti lavori militari, che erano stati deliberati alla ditta Cattaneo "per dare lavoro agli operai ticinesi", venivano eseguiti dagli operai confederati.

Povere rivendicazioni ticinesi!

In tale momento di agitazione gli scioperanti hanno divelto un cancello e tolto la corrente elettrica.

E l'indignazione degli scioperanti raddoppiò quando il sig. Fausto Cattaneo si presentava alla porta della fabbrica con la rivoltella in mano. Insulti e fischi hanno salutato questo nuovo atto pazzesco del sig. Fausto Cattaneo.

Giungevano sul posto rinforzi di polizia e il

I. tenente Trezzini, che invitava il segretario Bernasconi Agostino a salire in macchina per condurlo in Pretorio. Appena a conoscenza dell'intenzione della polizia, gli scioperanti armati di randelli strappati dalle vigne vicine, si mettevano alle difese del loro capo, e volevano impedire a tutti i costi il suo arresto, senonché il segretario Bernasconi, onde evitare uno scontro con la polizia, di sua spontanea volontà e con la propria macchina, si presentava al Pretorio. In assenza del Procuratore Pubblico è stato trattenuto un paio d'ore. All'arrivo del Procuratore Pubblico, dopo breve interrogatorio, il segretario Bernasconi è stato rilasciato libero e giungeva a Giubiasco acclamatissimo mentre una forte colonna di amici marciava già verso Bellinzona.

Stasera, come abbiamo annunciato, alle ore 19.30, comizio al ristorante Ponte Vecchio in Camorino.



Giovedì 19 gennaio 1939. Lo sciopero di Giubiasco. Un nuovo tentativo di conciliazione.

10

Ieri a Lugano una nuova seduta dell'Ufficio cantonale di Conciliazione. La seduta presieduta dall'on. cons. di Stato Antognini, è durata tre ore: ma non si è giunti ancora al desiderato accordo. Gli operai erano rappresentati dal M. Rev. Don Del Pietro e dal signor Agostino Bernasconi, assistiti dal sig. Heil, presidente dell'Organizzazione cristiano-sociale dei metallurgici svizzeri. Per le ferriere Cattaneo erano presenti il sig. Fausto Cattaneo, assistito dal sig. Dolder, primo segretario dell'associazione padronale metallurgica svizzera.

Dato che l'accordo non è stato raggiunto, l'Ufficio di Conciliazione ha accordato alle parti un termine perentorio di 48 ore per continuare le trattative. Se, scaduto questo termine, non sarà raggiunto ancora l'accordo, l'Ufficio interverrà con decisione arbitrale inappellabile.

Il grande comizio di ieri sera.

Intanto ieri sera al Ristorante Ponte Vecchio

in Camorino ebbe luogo l'annunciato comizio, che ebbe un clamoroso successo. L'ampio salone era stipato in modo incredibile. Ma non tutti hanno potuto trovar posto: malgrado la pioggia cadesse insistentemente, molti si sono accontentati di rimanere fuori dalla sala per udire in qualche modo i discorsi. Vi erano persone appartenenti a tutte le correnti e provenienti da ogni parte del distretto: prova irrefutabile che questo movimento gode della simpatia di tutti, in quanto basato sulla giustizia.

Non diremo dei discorsi pronunciati: parlarono il presidente del gruppo cristiano-sociale sig. Barozzi, il signor Agostino Bernasconi e il M.R. Don Del Pietro. Il discorso del segretario dei cristiano-sociali durò circa un'ora e mezzo: fu un'esposizione elettrizzante delle trattative e venne ancora una volta messa in luce la bontà della causa. Don Del Pietro raccomandò a tutti la massima compostezza, disse che le trattative continuano. Fu acclamatissimo.

Il comizio terminò dopo le 22. Gli intervenuti lasciarono la sala in perfetto ordine e nella più completa calma raggiunsero le proprie case.

Oggi da parte padronale saranno trasmesse all'Organizzazione cristiano-sociale delle proposte, nelle quali figurano molti punti su cui c'è l'accordo. Entro domani i cristiano-sociali invieranno le loro osservazioni. Nel caso in cui l'accordo non potesse essere raggiunto, avendo le parti accettato l'arbitrato, spetterà all'Ufficio cantonale di Conciliazione decidere in modo inappellabile.

La ditta Cattaneo si è pure impegnata a non più far lavorare persone nello stabilimento, evitando così che abbiano a succedere dei disordini.

Speriamo che finalmente l'accordo possa essere raggiunto.



Sabato 28 gennaio 1939.

In vista del lodo dell'Ufficio di Conciliazione, lunedì sarà ripreso il lavoro nelle Ferriere Cattaneo.



Lunedì 30 gennaio 1939. Lo sciopero di Giubiasco è terminato.

Dopo oltre 50 giorni di sciopero, gli operai delle Ferriere Cattaneo in Giubiasco riprendono il lavoro.

Lo sciopero è finito: è terminato sabato.

L'Ufficio cantonale di Conciliazione, composto dal presidente on. Isidoro Antognini e dai membri Aroldo Borsari e G. Antonietti, con gli assessori avv. A. Pini per la parte padronale e Agostino Bernasconi per la parte operaia, ha tenuto infatti una seduta venerdì 27 e una sabato 28 corr. m. Verso mezzogiorno di sabato usciva la sentenza, in quale torna in sostanza favorevole alle rivendicazioni operaie. Fissata la riassunzione degli operai licenziati, la sentenza stabilisce un aumento salariale, dalla ripresa del lavoro, di centesimi 10 su tutti i salari superiori ad un franco, e di cent. 15 sui salari inferiori al franco. Un ulteriore aumento di centesimi 2 all'ora sarà garantito a partire dal 1° luglio.

La sentenza fissa inoltre i salari minimi. I salari degli operai non potranno essere inferiori a quelli individuali già offerti dalla Ditta ed ai salari minimi fissati.

La Ditta pagherà metà del premio per l'assicurazione contro le malattie, le vacanze saranno garantite quando gli stabilimenti del ramo le introdurranno: nel frattempo sarà pagato il primo agosto. È ammessa la costituzione della commissione di fabbrica. Un regolamento di fabbrica da sottoporsi per la preventiva osservazione agli operai fisserà altre condizioni di lavoro. Il lavoro nella fabbrica ha ripreso stamane.

Da quanto sopra risulta quindi in modo evidente che gli operai hanno ottenuto completa giustizia e il successo premia l'organizzazione cristiano-sociale della quale fanno parte e che li ha sostenuti tenacemente. Giustizia del resto che non poteva essere negata in quanto troppo palese era l'ingiustizia che li colpiva. Ci felicitiamo con l'organizzazione cristiano-sociale e con gli operai tutti che hanno saputo tener duro, forti del loro diritto e auguriamo che nelle ferriere Cattaneo il lavoro abbia ora a proseguire nella massima concordia tra padroni e operai.



Agostino Bernasconi (1914-1951)
segretario regionale OCST
divenne, nel 1947, consigliere di Stato

ERRATA-CORRIGE

Lunarietto 2015, edizione cartacea, e anche in rete, per quanto concerne la pag. 38, II colonna, linea 9, si deve leggere: "...*monumenti ed opere antiche sacre e profane*". pag. 6, II colonna, linea 9, "... *detto Fighett, e da un contadino, il signor Erennio Melera*".



il Lunarietto esce ogni anno, la settimana prima di Natale, e si può ritirare gratuitamente presso la Panetteria Marzorati, in via Borghetto 4, a Giubiasco.

Recite teatrali nel salone parrocchiale alla Stella

- 1921 Domenica 23 gennaio, inaugurazione del palcoscenico, Filodrammatica Fides di Ravecchia, dramma in 3 atti *Arsenio Lupin* – Farsa: *In tribunale*.
- 1921 Sabato 5 febbraio, Filodrammatica dell'Oratorio di San Luigi di Bellinzona, dramma in 3 atti di Cesare Ombrosi *Le vie dell'abisso* – Farsa: *Chi è stato?*
- 1921 Martedì 8 febbraio, Filodrammatica Unitas di Daro, dramma in 4 atti con prologo *L'ingrato* – Farsa: *Il telegramma*.
- 1921 Domenica 10 aprile, Filodrammatica Juventus di Bellinzona, rappresentazione teatrale con produzioni musicali, non meglio definita.
- 1921 Giovedì 26 maggio, Filodrammatica del Collegio Francesco Soave di Bellinzona, dramma in 3 atti *Il Piccolo Parigino*.
- 1921 Domenica 23 ottobre, Filodrammatica femminile di Giubiasco, due recite non precisate.
- 1922 Sabato 22 aprile, prima recita del Circolo cattolico maschile di Giubiasco, dramma in 4 atti di A. Pedrazzini *Il Conte Pepoli* – Farsa: *Il Servo Avvocato*. La recita viene replicata il giorno dopo.
- 12 1922 Domenica 21 maggio, Filodrammatica femminile del Circolo Concordia, dramma in 4 atti *Nella vita* – Farsa: *Le due sorde*.
- 1922 Martedì 26 dicembre, Filodrammatica Concordia di Giubiasco, commedia *Ciò che più vale* – Farsa.
- 1923 Domenica 28 gennaio, Filodrammatica Concordia, bozzetto drammatico in 1 atto – Farsa.
- 1923 Domenica 4 febbraio, Filodrammatica femminile Mirthus, dramma in 4 atti *Anime fiere* – Farsa in 1 atto: *La casina di campagna*.
- 1923 Domenica 11 febbraio, Filodrammatica del Circolo cattolico femminile Immacolata, dramma *L'altra nobiltà* – Farsa: *Le piccole miserie della vita*.
- 1923 Domenica 8 aprile, Filodrammatica del Circolo cattolico femminile Immacolata, dramma *L'Orfanella delle Alpi*, segue 1 monologo – Farsa: *Un terno al lotto*, regia di Flora Moretti. Il monologo è recitato da Vera Boggia.
- 1923 Domenica 15 aprile, Filodrammatica maschile Concordia, dramma in 3 atti *La gerla di Papà Martin* – Farsa in 2 atti: *L'oca*. Regia del Mo. Giuseppe Rigozzi.
- 1923 Domenica 30 dicembre, Filodrammatica locale Circolo Cattolico, dramma in 3 atti di Ambrosi *Bufere* – Farsa in 2 atti: *L'oca*.
- 1924 Domenica 6 gennaio, Filodrammatica femminile Immacolata, un dramma e una farsa non meglio precisati.
- 1924 Domenica 16 novembre, Filodrammatica femminile Immacolata, un dramma e una farsa non meglio precisati.



Vittorino Puttini
attore



Giuseppe Bertinotti
attore

Gli antecessori filodrammatici del Circolo «Concordia» di Giubiasco

13



Emilio Mazzoleni
suggeritore



Filippo Taminelli
scenografo

- 1925 Domenica 4 gennaio, Filodrammatica ?, dramma in 2 atti *Gli orfanelli* – 2 Farse.
- 1925 Domenica 8 febbraio, Filodrammatica femminile Immacolata, soggetto non precisato.
- 1925 Domenica 15 febbraio, Filodrammatica Fides di Ravecchia, *Duetto comico* – commedia in 3 atti *Disinganno* – Farsa.
- 1926 Domenica 10 gennaio, Filodrammatica femminile Immacolata, rappresentazione teatrale non precisata.
- 1926 Domenica 7 febbraio, Filodrammatica maschile Concordia, dramma in 3 atti di Primo Cesare Ambrosi *Voci di Sirena* – Farsa in 1 atto: *Nel paese di cantonale*. Regia del Mo. Giuseppe Rigozzi.
- 1926 Domenica 14 febbraio, replica del dramma dell'Ambrosi *Voci di Sirena* – Farsa: *Il servo avvocato*.
- 1926 Domenica 18 aprile, Filodrammatica femminile Immacolata, recita non precisata.
- 1926 Domenica 9 maggio, Filodrammatica maschile Concordia, dramma in 3 atti *Yvonnik*, episodio della Vandea – Farsa: *La statua di Paolo Incioda*.
- 1926 Giovedì 13 maggio, replica del dramma e della farsa precedenti.
- 1926 Domenica 20 giugno, Filodrammatica femminile Myrthus, dramma in costume romano *Luce e tenebre*.
- 1926 Domenica 22 agosto, Filodrammatica giovanile Concordia, recita non precisata.
- 14** 1926 Domenica 22 agosto, Filodrammatica Concordia, recita avvenuta eccezionalmente nel giardino del Ristorante della Pace di Raimondo Lavizzari, dramma in 3 atti *Il Cavaliere dell'amore, ossia la vita di San Francesco* – Farsa: *Taracconi, ossia l'egoista burlato*. Regia di Elvezio Moretti.
- 1926 Sabato 4 settembre, la Filodrammatica Concordia replica la recita precedente nel Salone del Collegio Francesco Soave di Bellinzona. Segue la farsa in 2 atti *L'Oca*.
- 1927 Domenica 20 febbraio, Filodrammatica femminile Immacolata, recita per beneficenza, seguendo un non meglio precisato programma.
- 1927 Domenica 15 maggio, Filodrammatica femminile Virtus, dramma in 3 atti *Gypsei Lawstows* – Farsa: *Un bagno freddo*.
- 1927 Domenica 13 novembre, Filodrammatica femminile Immacolata, recita a scopo di beneficenza di un non meglio precisato dramma.
- 1928 Domenica 15 gennaio, gli Esploratori cattolici di Giubiasco si esibiscono per la prima volta in «un scelto ed attraente programma».
- 1928 Domenica 5 febbraio, la Filodrammatica femminile Immacolata, si esibisce a scopo benefico, in una non meglio precisata recita.
- 1928 Domenica 19 febbraio, Filodrammatica maschile Concordia, bozzetto drammatico in 1 atto *Satana* – Bozzetto in 1 atto *Notturmo dopo il Walzer* – Farsa: *La classe degli asini*.



Giovanni Gianolini fu Innocente,
cofondatore e generoso
sostenitore del Circolo



Ferdinando (Nando) Lotti
regista e attore



Maestro Giuseppe Rigozzi
regista e attore



Iginio Antonini
attore



Mo. Sigismondo Gaggetta
attore



Ing. Pietro Melera
direttore dei cori, tenore

- 1928 Domenica 6 maggio, Filodrammatica femminile Immacolata «trattenimento ricreativo con scelto ed attraente programma».
- 1928 Domenica 27 maggio, Filodrammatica del Circolo Fides di Ravecchia, dramma in 4 atti *Il Nobile* – Farsa: *Il Capitano*.
- 1928 Domenica 9 settembre, gli Esploratori cattolici di Bellinzona rappresentano *Solidarietà delinquente*, scene drammatiche della mafia siciliana, in 3 atti – Farsa: *Un numero fatale*.
- 1928 Domenica 16 dicembre, Filodrammatica femminile Immacolata, una non meglio precisata recita a scopo di beneficenza.
- 1929 Domenica 6 gennaio, Filodrammatica maschile Concordia, una non meglio precisata rappresentazione teatrale.
- 1929 Domenica 3 febbraio, Giovani del Circolo Concordia e giovani Esploratori, «rappresentazione teatrale».
- 1929 Domenica 21 aprile, Filodrammatica Concordia, dramma in 3 atti *Le voci delle ombre* – Farsa: *Giovannino permaloso*.
- 1929 Domenica 29 settembre, un non meglio precisato trattenimento teatrale.
- 1929 Domenica 24 novembre, Filodrammatica femminile Immacolata, commedia *Il loro poeta* – Farsa: *La serva originale*.
- 16 1930 Lunedì 6 gennaio, i filodrammatici di Ravecchia recitano un non meglio identificato «poderoso e intrecciato» dramma in 3 atti. Segue uno scherzo comico di M. Locatelli: *El campanat da Ravecia*.
- 1930 Domenica 23 febbraio, per i ragazzi film drammatico-religioso in 8 parti *Il più grande segreto* – Farsa in 3 parti: *Sepp all'ospedale dei bevitori*.
- 1930 Domenica 2 marzo, Filodrammatica Concordia, una non meglio precisata recita.
- 1930 Domenica 16 marzo, si proietta il film *Giuseppe venduto*; segue comica finale.
- 1930 Domenica 20 aprile, Filodrammatica giovanile Concordia, recita teatrale.
- 1930 Domenica 28 settembre, Filodrammatica Concordia, dramma in 3 atti *Ali spezzate* – Farsa: *Vun per l'alter*.
- 1930 Venerdì 26 dicembre, Filodrammatica Concordia, dramma in 3 atti del Signorini *Nel Vortice* – Farsa: *I rivali d'amore*.
- 1931 Martedì 6 gennaio, il precedente dramma e la farsa, vengono replicati dalla Filodrammatica Concordia nel Teatro del Collegio Francesco Soave di Bellinzona.
- 1931 Lunedì di Pasqua, 6 aprile, la Filodrammatica Concordia, recita il dramma in 3 atti dell'Ambrosi *Il buon pastore*; segue il monologo: *Distrazioni*.
- 1931 Giovedì 24, venerdì 25, domenica 27, martedì 29 settembre e giovedì 1° ottobre rappresentazioni della Compagnia Dini con il piccolo arista Luciano.
- 1932 Domenica 7 febbraio, la Filodrammatica Concordia, commedia in 3 atti *La casa senza pace* – Farsa in 1 atto: *Che sbornia?!*



Giuseppe (Peppino) Carpi
regista



Antonio Biaggini junior,
già vice presidente
dell'Associazione Pro
Oratorio Parrocchiale e
Sede Suore Infermiere



Dr. Angelo Pedrazzetti
attore



Francesco Antonini
membro del Circolo



Tutti i
personaggi
raffigurati
nella presente
edizione
sono ormai
scomparsi
dalla scena
del mondo.
Li ricordiamo
con affetto.



Agostino Panigada
attore



Aristide Chiesi
attore



Erico Solari
attore

- 1932 Domenica 27 marzo, Filodrammatica Concordia, dramma in 3 atti *Tramonto di un sogno*; farsa in 1 atto: *Girella terror dei creditori*.
- 1932 Domenica 1° maggio, Filodrammatica Fides di Ravecchia, dramma in 3 atti *Dallo sciopero al delitto* – Farsa in 1 atto: *Si gira?*
- 1932 Giovedì 5 maggio, le Piccole Crociate di Giubiasco recitano il dramma in 2 atti: *La padrona di casa* – Farsa in 1 atto: *Mondo piccino* – 2 intermezzi: *Salve polenta*, canto con coro e a solo e un duetto con accompagnamento: *Una lezione di musica*.
- 1932 Domenica 5 giugno, Filodrammatica Concordia, *La famiglia del pagliaccio* in 5 atti – Farsa: *Il nipote di suo zio*.

Recite teatrali nel salone parrocchiale in casa Rota

18

- 1932 Domenica 30 ottobre, Circolo Concordia Giubiasco, dramma e farsa non meglio precisate.
- 1932 Domenica 6 novembre, replica del dramma e della farsa del 30 ottobre.
- 1932 Giovedì 8 dicembre, la Filodrammatica femminile Immacolata, recita la commedia in 3 atti *Il demonietto della fazenda* – Farsa: *Dalla padella nella brace* – Bozzetto in 1 atto dato dalle Crociatine: *Fior di siepe*.
- 1933 Venerdì 6 gennaio si tiene la non meglio precisata rappresentazione che non ebbe luogo per le feste natalizie, causa malattia del protagonista.
- 1933 Domenica 5 febbraio, la Filodrammatica femminile Immacolata, recita in una non meglio precisata rappresentazione teatrale.
- 1933 Domenica 26 febbraio, la Filodrammatica maschile Concordia recita un non meglio precisato dramma e una farsa, Nell'intermezzo briose suonate.
- 1933 Domenica di Pasqua 16 aprile rappresentazione teatrale delle Crociatine.
- 1933 Domenica 30 aprile, Filodrammatica femminile, *Il miracolo della Madonna della Fontana sopra Ascona*.
- 1933 Giovedì 5 e Domenica 18 giugno, la Filodrammatica maschile Concordia recita il dramma storico in 4 atti *Il corvo della montagna* – Farsa in dialetto: *Bagoloni*.
- 1933 Domenica 8 ottobre, rappresentazione teatrale della Filodrammatica femminile.
- 1933 Domenica 5 novembre, la Filodrammatica maschile Concordia, dramma in 3 atti: *Voci di sirena* – Farsa: *Un pittore disperato*.
- 1933 Venerdì 8 dicembre, recita delle Crociatine coadiuvate dalle attrici del Circolo cattolico femminile, *Campane a sera*, canto a solo per soprano – *Verità e menzogna*, scenetta – *Padrona e serva*, quadro comico – *Il canto delle biricchine*, coro ginnico – *Crispino e la Comare*, terzetto – *Ma... scusi, è mia donna lei?*, commedia gaia – *Il pastore ed i nani*, scherzo musicale.
- 1934 Domenica 14 febbraio, Filodrammatica maschile Concordia, recita teatrale.
- 1934 Sabato 20 gennaio, Compagnia Luciano Dini, *Piccolo Lord* – Farsa: *La medaglia del padre*.



Le antiche sedi dell'Oratorio Parrocchiale di Giubiasco

La casa Borella, residenza dell'antico Albergo dell'Angelo, detto anche della Corona, in Borghetto. Già menzionato nel 1778, in una cronaca dell'epoca, apparsa in corrispondenza sul *Monatliche Nachrichten* di Zurigo, in occasione dell'annuale festa di San Giobbe, per avere servito un pranzo di ottanta coperti.

Al primo piano vi era la sede del Circolo cattolico Concordia. Qui si svolsero riunioni e spettacoli teatrali dal 1920 al 1930 circa.

A sinistra il Ristorante Stella a Giubiasco; a destra l'ala annessa al ristorante che accolse dal 1921 al 1932, al piano superiore, il vecchio Salone Oratorio Parrocchiale. In quel luogo si tennero le prime riunioni del Circolo Cattolico Concordia e si diedero i primi spettacoli teatrali a cui presero parte fra gli altri interpreti i maestri Giuseppe Rigozzi e Sigismondo Gaggetta.



19



Al centro, la casa di Virgilio Rota, riprodotta da uno scorcio panoramico ripreso da est nel 1948. Costruita nel 1929, la casa, dalle facciate cilestrine, oggi demolita e ricostruita sul medesimo sedime, è ubicata in fondo all'attuale vicolo Dr. Ulrico Käppeli, ma con ingresso dalla via Bellinzona N° 4 dal 1960: anno in cui fu costruita la nuova strada così denominata. Il vecchio stabile, come si vede, sorgeva su due piani ed era strutturato ad angolo retto. Fu abitato: al piano superiore dalla famiglia Rota (sei locali), mentre il pianterreno ospitò, dal 1932 al 1940, l'Oratorio Parrocchiale e le Suore Misericordine.

- 1934 Domenica 21 gennaio, Compagnia Luciano Dini, dramma: *Quando cadono le foglie* – Farsa: *Casino di Campagna*.
- 1934 Domenica 28 gennaio, serata scoutistica del reparto Esploratori cattolici, *Dall'ometto, Macchietta Cicci Lupetto*.
- 1934 Domenica 11 febbraio, recita per carnevale della Filodrammatica femminile.
- 1934 Domenica 25 marzo, film sonoro *S. Antonio da Padova*.
- 1934 Domenica di Pasqua 1° aprile, Corale parrocchiale mista di 30 elementi, diretta dall'ing. Pietro Melera, pezzi classici e operistici, cantano: *Pietro Melera, Elvezio Moretti, Ezia Rigozzi, Lisia Nespoli, Scalabrini Graziella, Facchini Edera, Paride Melera, Marisa Rigozzi*. Al pianoforte: *Anna Reeringh*.
- 1934 Domenica 15 aprile, trattenimento delle Crociatine in onore delle famiglie della parrocchia.
- 1934 Giovedì 10 maggio, la Filodrammatica femminile presenta, in 3 atti, *La famiglia in commedia*, ed il terzetto comico italo-veneto-meneghino *Tre donne sulla scala*.
- 1934 Domenica 16 settembre, Filodrammatica cattolica Concordia, un dramma missionario in 3 atti di Angelo Rollando. La scena si svolge in Cina.
- 1934 Martedì 25 dicembre, Filodrammatica maschile Concordia, dramma di Mario Sala *Ombre del passato*; serata a favore degli esploratori cattolici. Negli intermezzi pianoforte *Anna Reeringh* e violino *Antonio Puttini* – *Sei pezzi classici, coro, dirige Ezia Rigozzi*.
- 1934 Domenica 30 dicembre, Filodrammatica Soave diretta da Girolamo Epis, di Carlo Repositi *La 60.ma squadriglia*.

20

- 1935 Domenica 24 gennaio, Filodrammatica maschile Fides, commedia di M. Tiranti *Quei cari figlioli*.
- 1935 Domenica 3 marzo, serata ricreativa delle Crociatine; programma: *Il cinesino*, canto – *I due spazzacamini*, Vaudeville in 1 atto – *L'artista celebre*, macchietta – *Pensionnat pour jeunes filles*, commedia in 1 atto – *Articoli nuovo modello*, scenetta prosa e canto.
- 1935 Domenica 7 aprile, Corale parrocchiale; Programma: Verdi: *Coro dei Mattadori* – Gounod: *Presso il fiume stranier*, coro a 5 voci miste – Bellini: *La Sonnambula*, duetto per soprano e tenore – G. B. Mantegazza: *I campan da Bellinzona*, coro a 4 voci – Thomas: *Mignon*: addio, e romanza per tenore – *Intermezzo*, pezzo per 4 mani per pianoforte e violino, pianiste: *Anna Reeringh e Matilde Pedrazzoli*, violino: *Antonio Puttini* – G. Lillo: *La preghiera del pellegrino*, coro a 3 voci – Gluck: *O del mio dolce ardor*, aria per mezzo soprano – Verdi: *I Lombardi, Qual voluttà trascorre*, terzetto – Donizzetti: *Don Pasquale, Serenata*, tenore e coro a 5 voci – Verdi: *Il Trovatore, Miserere*, soprano, tenore e coro a 4 voci. Cantano: *Pietro Melera*, tenore, *Lisia Nespoli ed Ezia Rigozzi-Melera*, soprano, *Elvezio Moretti*, basso – Le ragazze *Pedrazzoli, Marisa Rigozzi* e il ragazzo *Paride Melera* interpretano: *Crispino e la Comare*.
- 1935 Domenica di Pasqua 21 aprile, la Filodrammatica femminile recita una non meglio precisata commedia «con intermezzi di canti originali e fresche novità».
- 1935 Domenica 5 maggio, Filodrammatica di Tenero, *Le vie dell'abisso*, dramma in 3 atti di Ambrosi – Farsa: *I fastidi gras*. Negli intermezzi suona il concertino della Filarmonica cattolica di Tenero.



Lo spazioso
palcoscenico

Fotografia 12 giugno 2013



L'Oratorio Parrocchiale
di Giubiasco

Fotografia 20 febbraio 2012

21



Il palcoscenico visto
dalla balconata

Fotografia 12 giugno 2013

- 1935 Domenica 23 giugno, recita di Gala della Filodrammatica maschile Concordia, in occasione della prima S. Messa di don Arnoldo Antorini.
- 1935 Domenica 23 giugno, Filodrammatica maschile Fides, dramma in 1 atto *Il Riscatto* – Commedia in 2 atti *Massinelli in vacanza* (seguito dalla *Classe degli asini*), e la farsa *La cena delle paure*.
- 1935 Domenica 29 settembre, Filodrammatica maschile Fides, *L'offerta suprema*, dramma in 3 atti di Carlo Repossi – Farsa: *La pernice e la ciabatta*.
- 1935 Domenica 17 novembre, Filodrammatica femminile Immacolata, recita a favore del nuovo oratorio parrocchiale, la commedia in 3 atti di Federico Luigi Galli *La Matrigna – Tutto ritorna*, una romanza duetto per soprano e contralto – Farsa: *In casa del barbiere*.
- 1935 Domenica 15 dicembre, Serata ricreativa data dalle Crociatine, Programma: *La principessa che aveva perduto il cuore*, fiaba in 3 atti – *Io son bebè*, ballata infantile – *Sogno di bimba*, operetta.
- 1935 Mercoledì 25 dicembre, sera di Natale, Filodrammatica maschile Fides ... *È stata trasmessa l'opera in 4 atti ...* dramma in 3 atti di C. Caselli – Farsa in dialetto veneziano di A. P. Berton *In tribunale*.
- 1936 Domenica 2 febbraio, Filodrammatica Fides del Circolo cattolico Concordia, dramma in 4 atti di Giovanni Maria Macchi *Le vie dell'amore*.
- 1936 Domenica di carnevale 23 febbraio, Filodrammatica Fides di Ravecchia, 3 atti di A. P. Cremonesi *Sui ruderi dell'amore*, segue una farsa.
- 1936 Domenica 5 aprile, Concerto della corale parrocchiale diretto da Pietro Melera – Al pianoforte Anna Reeringh – Sergio Jacomella, violino – Resmi, violoncello – Cantanti: Adelio Melera, tenore – Edera Facchini, soprano – Lisia Nespoli, soprano – Pietro Melera, tenore. In programma pezzi dalle opere di: Giuseppe Verdi, Leo Delibes, Alberico Giuseppe Agnelli, Giacomo Puccini, Gaetano Donizetti, Pietro Mascagni.
- 1936 Domenica 12 aprile, Pasqua, Filodrammatica Fides, *Nonno Ercole*, commedia di Carlo Repossi.
- 1936 Domenica 26 aprile, Filodrammatica Fides, una non meglio precisata commedia in 3 atti e 1 farsa.
- 1936 Domenica 14 giugno, Filodrammatica Fides di Ravecchia, una non meglio definita recita pro costruzione nuovo salone parrocchiale.
- 1936 Domenica 6 settembre, Filodrammatica Fides, *Lotta e trionfo*, dramma in 3 atti di G. Fantoni diretto da Peppino Carpi. Attori: Amleto Montemari, Peppino Taminelli, Mario Wagner, Ettore Fora, Ottavio Antorini, Paride Melera, Plinio Nonella, Giuseppe Bertinotti, Cippà.
- 1936 Domenica 18 ottobre, una non meglio precisata recita degli Esploratori di San Rocco.
- 1936 Domenica 22 novembre, Filodrammatica femminile, recita non meglio definita.
- 1936 Venerdì 25 dicembre, Natale, Filodrammatica Fides del Circolo Concordia, di Carlo Repossi la commedia *La strada* – Segue uno scherzo comico – Negli intervalli suona l'orchestrina Anna Reeringh, pianoforte, e Antonio Puttini, violino.



La balconata o
galleria, vista dalla
parte del
palcoscenico

Fotografia 12 giugno 2013

Superstiti dello
smantellamento della
sala sono
le poltroncine
della galleria
con i posti numerati

Fotografia 12 giugno 2013



23



L'angolo della sala, a
sinistra, entrando,
con ammassati un po'
per ogni dove i vecchi
arredi e gli attrezzi degli
artigiani che stanno
eseguendo i lavori

Fotografia 12 giugno 2013

- 1937 Domenica 10 gennaio, Filodrammatica di Locarno, diretta dal canonico Bernasconi, la commedia in 3 atti *L'assalto al castello*. Segue una farsa.
- 1937 Sabato 30 e Domenica 31 gennaio, teatro gioppino del cav. Guido Vitali – Sabato commedia in 4 atti *La Trovatella di S. Maria*, ovvero *Sogno di fanciulla* – Domenica sera *La Villa delle Rose*, ovvero *Morto che parla*.
- 1937 Domenica di Pasqua 28 marzo, Filodrammatica femminile, in onore delle mamme, un non meglio precisato dramma in 4 atti «con intermezzi di sorpresa».
- 1937 Domenica 25 aprile, Filodrammatica Fides del Circolo cattolico Concordia, dramma in 3 atti di Carlo Giacomo Boisio *Sui ruderi del male* – Segue una farsa.
- 1937 Domenica 30 maggio, Filodrammatica Fides del Circolo cattolico Concordia, 3 atti di Girolamo Epis di Bellinzona *Una vocazione tradita*, tolto dal romanzo di Carlo Marco Viglietti.
- 1937 Martedì 29 giugno, Filodrammatica maschile Fides, *La notte del vagabondo* di Perico.
- 1937 Domenica 26 settembre, la Filodrammatica maschile Concordia, 3 atti comici di Scalandria *Le fortune d'Esculapio*.
- 1937 Domenica 17 ottobre, rappresentazione teatrale delle Crociatine.
- 1937 Domenica 31 ottobre, Filodrammatica Fides del Circolo cattolico, commedia di Germano Caselli *La gran giornata di Sua Eccellenza*.
- 1937 Mercoledì 8 dicembre, Filodrammatica femminile, una non meglio precisata commedia in 4 atti – Farsa.
- 24** 1937 Sabato 25 dicembre, recita di Natale della Filodrammatica maschile Fides, dramma di Umberto Signorini *Angoli d'ombra* – Segue una produzione comica.
- 1938 Domenica 30 gennaio, Serata scoutistica con canti e intermezzi comici. Direzione dei cori: Ma. Ezia Rigozzi e Mo. Guido Sartoris – Pianoforte: Anna Reeringh e Matilde Pedrazzoli.
- 1938 Domenica 20 febbraio, recita di carnevale, Filodrammatica femminile Immacolata, commedia in 3 atti *Gypsy Lawstons*.
- 1938 Martedì 1° marzo, Filodrammatica maschile Concordia, una non meglio precisata recita teatrale.
- 1938 Domenica 20 marzo, Concerto vocale-strumentale. Collaborano il Circolo Mandolinisti e Chitarristi di Giubiasco diretti dal Mo. Alessandro Traversi e i migliori elementi della Corale. Al pianoforte: Matilde Pedrazzoli.
- 1938 Domenica 3 aprile, «Proiezione di un capolavoro cinematografico sacro parlato e musicato *Fate Francesco*, il Santo d'Assisi».
- 1938 Domenica 17 aprile, Pasqua, Accademia in onore del Prevosto don Martino Imperatori per il suo quarantesimo di ordinazione sacerdotale. Fra l'altro canti sacri e profani accompagnati al pianoforte da Matilde Pedrazzoli.
- 1938 Giovedì 26 maggio, Ascensione, Festa della mamma, Serata di Gala organizzata dalle Crociatine e dal Circolo femminile Immacolata.
- 1938 Domenica 19 giugno, Filodrammatica Fides, *Gloriosa canaglia*, dramma in 3 atti di Carlo Reposi – Segue la farsa: *Family Pension*.

- 1938 Domenica 16 ottobre, Filodrammatica Fides, *Ombra e luce*, dramma in 1 atto di G. Perico, e la commedia in 3 atti di A. P. Bertoni *Il piccolo parigino*, regia di Nando Lotti. Costumi dell'epoca forniti dalla ditta Kaiser di Basilea. Intermezzi rallegrati da un'orchestra.
- 1938 Giovedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata, le Crociatine rappresentano il dramma in 3 atti *Fuoco sacro*, con costumi romani, e la scenetta patriottica *Il Ticino e i suoi distretti*.
- 1938 Domenica 25 dicembre, Natale, Filodrammatica Immacolata del Circolo femminile, con 35 esecutrici, costumi d'epoca fiaba lirica in 3 atti e 4 quadri *Cencina*. Negli intermezzi canta il tenore Pietro Melera. Posti in sala numerati.
- 1939 Giovedì 19 gennaio, proiezione del film scoutistico; visione del campo nazionale scout di Zurigo del 1938 e la tendopoli di 7000 esploratori con la sfilata del 1° di agosto.
- 1939 Domenica 19 febbraio, recita di carnevale, Filodrammatica Fides, commedia in 3 atti di Giuseppe Flangini *Un angolo tranquillo* – Precede un'altra commedia in 1 atto, non precisata.
- 1939 Domenica 9 aprile, Pasqua, Filodrammatica femminile Immacolata, commedia in 3 atti *Ragazze Novecento*; il ricavo della rappresentazione viene devoluto per le spese e l'affitto del salone in Casa Rota – Farsa: *Oh! che tosse !!!*
- 1939 Domenica 23 aprile, le Crociatine recitano *Nel paese di Mangiapoch*, operetta in 3 atti, costumi dell'epoca; segue burletta in canto e prosa *La torta fatale*.
- 1939 Giovedì 18 maggio, Ascensione, le Crociatine in onore delle mamme, dramma in 4 atti *Cuore di bimba*.
- 1939 Domenica 11 giugno, Filodrammatica Fides del Circolo cattolico maschile, recita teatrale non meglio precisata, in onore del novello sacerdote don Cesare Biaggini.

Fecero parte della Filodrammatica Femminile Immacolata:

Nel 1923, nella sede dell'oratorio alla Stella: Boggia Vera e Moretti Flora.

Nel nuovo Oratorio parrocchiale «ai Guasti»:

Beeler Maritza – Berta Luce – Mazzoleni Alfonsina – Melera Giuseppina –
Peverelli Yvonne – Solari Stefanina.

Talvolta si derogava dalla regola che voleva le femmine separate dai maschi nelle recite, come quando eccezionalmente Silvano Nardini cantò nel duetto con Yvonne Peverelli nel nuovo Oratorio Parrocchiale «Ai Guasti».

Fondazione delle Associazioni parrocchiali Giubiasco

- Anno 1919* — Circolo Cattolico maschile « Concordia ».
Anno 1922 — *1 Gennaio* : Circolo Cattolico femminile « Immacolata ».
Anno 1922 — *7 Ottobre* : Gruppo Uomini Cattolici.
Anno 1931 — Pia Unione Madri Cristiane e Donne.
Anno 1941 — Esploratrici Cattoliche - Sezione Espedita.
Anno 1942 — Società Sportiva e Ginnastica « Concordia ».
Anno 1944 — Caritas parrocchiale.

Sedi del Circolo Cattolico " Concordia "

- 1919 - 1920* — Sala nella casa Borella.
1921 - 1932 — Salone (piano superiore) annesso al Ristorante alla Stella.
1932 - 1940 — *Novembre* : Salone in casa Rota Virgilio.
1941 — Salone Oratorio parrocchiale con annessa Sede Suore Infermiere.

26

Primo Comitato

- Presidente* : Sartori Luigi
Vice-Presidente : Ferretti Arnoldo.
Segretario : Iginio Antonini
Cassiere : Francesco Antonini
Membro : Rossi Angelo.

Soci defunti

- Fratelli Buloncelli Carlo e Giorgio
Rossi Simonelli Secondo
Guidotti Livio
Biaggini Angelo

Fecero o fanno parte della Corale Concordia

Acquistapace Pia	Fanti Pierluigi	† Pedroni Alberto
† Adorni Antonio	Felice Luciano	† Pedroni Bernardino
Andreetta Carla	† Ferrari-Rigozzi Adelia	Perizzolo Piero
† Antonini Gemma	Frapolli Michela	Pisciani Maria
† Antonini Iginio	Frapolli Michele	Pizzocher William
† Antonini Maria	† Fratini Giovanni	Pronzini Gianpaolo
Barazzoni Daniela	Gada Roberto	Pronzini Giusy
Barazzoni Patrizia	Gaggioni Gemma	† Puttini Vittorio
† Barloggio Emidio	Gambarini Gina	† Reeringh Anna
Beltrametti Michele	† Gandolfi Fermo	Ribaudò Anna
Berta Giovanna	Ghelmini Alda	† Rigozzi-Melera Ezia
† Biaggini Antonio	Gianocca Lorenza	† Rigozzi Marisa
Bondolfi Alfonsina	Gianola Monica	† Rigozzi Ornella
Bondolfi Riccardo	† Guerra-Rota Flavia	Rigozzi Pia
Branda Claudio	Guetsg Bianca	† Rossi Angelo
Buccione Doriana	† Guidi Gregorio	Rossi Silvano
Burlon Daniela	† Guidi Guglielmo	Rota Giuseppe
Cardinetti Gianna	† Jauch Graziella	Rota Rosanna
† Cassetti Adele	Lazzari Lucia	† Scalabrini Pietro
† Chiesi Aristide	† Lotti Ferdinando	† Scalabrini Renzo
Clerici Daniela	† Maconi Elia	Schena Elisabetta
Clerici Giulia	Masa Mauro	Schena Rosa
Clerici Laura	Masa Patrizia	Sgarbi Daniela
Clerici Sergio	Mazzoleni Alfonsina	Sgarbi Renato
Codioli Antonio	† Mazzoleni Emilio	Skory Monica
Codioli Cecilia	† Melera Erennio	† Solari Angelina
Codioli Lucia	† Melera Ergo	† Solari Erico
Colombo Lorenzo	† Melera Fridolino	† Solari Francesco
D'Alessandri Elena	Melera Giuseppina	Solari Stefania
Degiovannini Bruno	† Melera Paride	Speroni Doris
De Gottardi Eloisa	† Melera Pierangelo	Speroni Gilberto
Del Biaggio Daly	† Melera Pietro	Stoppa Alvaro
Del Biaggio Dario	Mellacina Carla	Stoppa Giuliana
Delgrande Viviana	Minotti Irma	Stoppa Jolanda
† Duchini Dionigia	† Moretti Elvezio	Tamagni Americo
Erba Maria	Mossi Bruna	Tamagni Tiziana
Facchini Diva	Mossi Carla	Taminelli Annamaria
† Facchini Edera	† Obaldi Mattia	† Taminelli Rita
† Facchini Noemi	† Padè Attilio	Trelanche Patrizia
Fagetti Aldo	Pansardi Rosalba	Trelanche Silvia
Fagetti Liliana	† Pedrazzoli Matilde	Zanini Fabiano
Fanti Luigina	† Pedroni Adele	† Zanotti Gina

L'Oratorio della memoria

Questo è l'inizio di Via Rompeda da sud, nel 1931, e dà un'idea di come fosse la strada verso il Palasio, dove sul lato sinistro in zona ai Guasti si costruì nel 1939 il nuovo Oratorio Parrocchiale con annessa la sede delle Suore Misericordine. Abbiamo scelto l'illustrazione a lato per mostrare la lampada dell'illuminazione stradale infissa sull'abitazione di Attilio Berta, che sorge nella strettoia dirimpetto alla casa natale del pittore Edoardo Berta. Sei lampade in tutto, una infissa alla casa e cinque ai pali di legno illuminavano la via. Allora, la via, non ancora denominata ufficialmente, ma già chiamata «Rompeda» da Sigis Gadgetta, (che avrà poi voce in capitolo nella commissione di là da venire, e che doveva poi sciogliere quel nome e renderlo ufficiale durante la denominazione delle strade giubiaschesi), era per quell'epoca debolmente illuminata, benché in modo sufficiente per transitarla. Diciamo questo perché i primi spettacoli all'oratorio, che attiravano molti spettatori, e che si facevano di sera, avvenivano in quest'aura improbabile di luce velata, in contrasto col velluto nero dei coltivi e dei vignati. La zona dove venne edificato l'oratorio era detta «Ai Guasti», forse a motivo dell'acqua piovana della strada che veniva convogliata nei terreni privati «guastandoli». Non esistevano altri sbocchi all'infuori delle aperture nei muri a nord ovest, poiché la fognatura fu costruita molto più tardi, negli anni cinquanta del vecchio secolo. Si racconta che nel terreno a nord, attiguo al sedime dove sorse l'Oratorio, che apparteneva al signor Giuseppe Dellea detto «Mulèta», il proprietario si spazientì, e in un giorno di forte



temporale, stanco di dover sopportare le acque devastatrici, aprì loro un varco verso l'attuale via Augusto Sartori. L'acqua raggiunse presto il Borghetto, allagando i pressi dell'abitazione dell'allora sindaco Camillo Olgiati, il quale si recò dal «Mulèta» a fare le sue rimostranze. Il «Mulèta» replicò, con dizione affetta da leggera balbuzie: – Che che l'acqua è in parte per i poveri e in parte per i ricchi –, e tutto si risolvette pacificamente.



Il Circolo «Concordia» Giubiasco fu fondato nel 1919, la sera del 30 luglio, nella sala del Prevosto di Giubiasco don Martino Imperatori. Prima dell'avvento dell'Oratorio «ai Guasti» nel 1944, la Società faceva capo principalmente ad un'ala del Ristorante Stella, che si può vedere ancora oggi in via Augusto Sartori 1, e secondariamente a una sala in casa Borella, l'edificio che ospitò nel 1700 l'antico albergo dell'Angelo, accessibile ora da Piazzetta Pedroli 2, e inoltre al salone in casa Virgilio Rota, casa costruita sul terreno già proprietà degli Eredi Bonzanigo nel 1929 ed ormai demolita; era situata in fondo all'odierno vicolo Ulrico Käppeli; al piano superiore abitava la famiglia di Virgilio Rota detto «Burtulin» e al piano sottostante si trovava l'ampio salone e la residenza delle Suore Misericordine; prospiciente a quest'ultimo edificio c'erano le altalene per i bambini.

Il salone misurava metri 17 di lunghezza e 8 di larghezza con annesso un vasto locale per il palco e una saletta per le riunioni. Sappiamo inoltre che il vasto palcoscenico presentava un magnifico colpo d'occhio ed era stato decorato dal distinto pittore Guido Vanetta di Pedevilla.

In una pagina del Bollettino Parrocchiale N° 10 dell'ottobre 1944 (che abbiamo riprodotto in questa edizione del Lunarietto) appaiono alcune date, che riteniamo imprecise, ad esempio: il periodo 1919-1920 della Casa Borella.

La Casa Borella, a detta della signora Luce Juri-Berta, nata nel 1922, era ancora in uso fin verso il 1929, dato che ospitò lei bambina di circa sette anni, ingaggiata dalla zelatrice della parrocchia signorina Giuseppina «Nini» Berta-Carmine. La piccola Luce interpretò, in una farsa per bambini, la parte di una sorda: la signora «Straccetti». Le recite, ricorda Luce Juri-Berta, avvenivano in una sala al piano superiore che aveva il pavimento a parquet. Questo fatto se lo rammenta molto bene essendo il suo esordio sul palcoscenico. Più tardi, divenuta giovanetta, recitò pure nella sede al Ristorante Stella, senza però ricordarsi, a distanza di ormai tanti anni, i titoli delle rappresentazioni alle quali partecipò.



Uno dei più zelanti fondatori e sostenitori del «Circolo Concordia» e della omonima Filodrammatica fu Giovanni Gianolini fu Innocente, 29 assieme ai maestri: Giuseppe Rigozzi e Sigismondo Gaggetta; inoltre Angelo Rossi, Iginio Antonini, Pietro Melera, Luigi Mazzoleni, Luigi Sartori e diversi altri che non siamo riusciti ad individuare, fecero pure parte dei predecessori.

I primi a dirigere la «Filodrammatica Concordia» furono: Luigi Sartori, Ferdinando Lotti, Peppino Carpi, che vennero coadiuvati da Paolo Masdonati, Vittorino Puttini, Peppino Sarti, Aristide e Bruno Chiesi.



Durante il periodo in cui il nuovo oratorio di Via Rompeda era in piena attività con il susseguirsi di recite e concerti, avvenne un fatto curioso a colorire le scene: un aneddoto che Stefanina Solari ci illustrò tempo addietro.

Il prevosto don Martino Imperatori, era conosciuto da tutti per il suo

piglio autoritario. Un giorno, Filippo Taminelli che faceva parte della filodrammatica si scontrò contro il parere di don Martino. Quale fosse la ragione del contendere non sappiamo. Comunque sia, Filippo si rivolse al prevosto dicensi: – Imperatore di nome ma anche di fatto! – Don Martino reagì: – A gha no fin sura i cavii da ti Filip. – e il Filippino con la sua calma: – E mi a gha no fin sura la barèta –.



È opera assai complessa il voler tessere una cronistoria intorno al «Circolo Concordia», poichè si tratta di esaminare diverse funzioni e attività: due filodrammatiche: la maschile e la femminile, severamente separate fra loro secondo la morale e il costume dell'epoca in cui sorsero; l'eccellente e valorosa Corale Concordia, la cui fama superava di molto i confini del Borgo; l'operare delle molteplici Associazioni parrocchiali quali: il Circolo cattolico maschile Concordia, il Circolo cattolico femminile «Immacolata», il Gruppo uomini cattolici, la Pia unione madri cristiane e donne, le Esploratrici cattoliche sezione Espedita, la Sezione esploratori San Rocco, la Società sportiva e Ginnastica «Concordia», la Caritas parrocchiale.

30

Ci sarebbe materiale per una storia esaustiva e particolareggiata, che non è nelle nostre intenzioni affrontare. Pertanto abbiamo pensato di pubblicare la cronologia desunta dal giornale «Popolo e Libertà» attingendo tutte quelle notizie intorno al Circolo che suscitano interesse, e rimandiamo i lettori anche alla preziosa relazione intorno alla filodrammatica scritta da Nando Lotti e riprodotta in questa edizione.



Con istrumento di vendita 27 dicembre 1938, dell'avv. Augusto Bonzanigo di Bellinzona, viene conformato il sedime dell'Oratorio parrocchiale raggiungendo la

superficie di metri quadrati 3973. Allo scopo furono raggruppati scorpori di terreno appartenenti a: Rossi Carlo e moglie Lidia, Dellea Giuseppe, Rossi Costantino, Biaggini Innocente, Melera Adelio e Biaggini Francesco.

Lo stabile dell'Oratorio Parrocchiale ai Guasti fu costruito dall'impresa di Giovanni Masdonati di Giubiasco, su progetto del capomastro giubiaschese Augusto Rigozzi. Quest'ultimo era figlio del maestro Giuseppe Rigozzi: uno dei fondatori del Circolo cattolico Concordia e pure valente interprete filodrammatico di quel circolo.

I lavori di costruzione iniziarono nella seconda quindicina dell'aprile 1939, in un periodo di imperante disoccupazione, cosicchè parecchi operai trovarono provvidenzialmente da lavorare.

Il cosiddetto sabato inglese, al di là da venire, gli orari di lavoro giornalieri degli operai, non ancora ridotti, permisero di edificare in breve tempo il nuovo Oratorio parrocchiale, sicché già il 31 dicembre di quel medesimo anno, alla presenza di Mons. Vescovo Angelo Jelmini, del Prevosto di Giubiasco don Martino Imperatori, di tutte le associazioni parrocchiali del borgo e dei paesi vicini, fu inaugurato solennemente l'agognato «Salone Oratorio Parrocchiale» e la Sede Suore Misericordine. Non ci fosse stata la mobilitazione di guerra, l'oratorio sarebbe sorto ancor prima.

E da quell'anno in poi fu tutto un susseguirsi di spettacoli teatrali e persino di marionette, di concerti e conferenze, di tombole, di riunioni: un fiorire di lieti avvenimenti che ancora permangono vivi nella memoria dei vecchi giubiaschesi.

A rallegrare le serate del salone parrocchiale, innanzi l'avvento dell'Oratorio ai Guasti, ci fu il «Concertino Risveglio» che, prima del febbraio 1922 era denominato «Cuncertin dal Pèp di Paul», siccome diretto da Giuseppe Duchini fu Paolo, municipale di Giubiasco per il Partito Conservatore, socio attivo e onorario della Civica Filarmonica di Bellinzona il quale morì la sera di giovedì 7 aprile 1921. Dopo quella

data subentrò alla direzione del concertino (in effetti una bandella popolare di pochi elementi) il figlio Angelo Duchini.

Nel nuovo Oratorio ai Guasti partecipò con concerti e accompagnamenti vari, l'Orchestrale di Giubiasco, diretta da Matilde Pedrazzoli, che era anche organista della Chiesa Prepositurale di Santa Maria Assunta di Giubiasco.

Fra i ricorrenti collaboratori musicali troviamo: Anna Reeringh, pianista e anche organista in successione a Matilde Pedrazzoli; Pietro Melera, tenore; Lisia Nespoli, soprano; Ezia Rigozzi-Melera, soprano; Elvezio Moretti, basso; Erennio Melera, basso; Marisa Rigozzi; Delia Rigozzi; Adele Pedroni; Paride Melera; Edera Facchini, soprano; Graziella Scalabrini; Arcangelo Melera; la Corale Concordia; la Corale di Bellinzona; la Corale di Ravecchia; il Gruppo Canzonette Ticinesi; la Civica Filarmonica di Giubiasco; Piccoli Cantori Giubiaschesi; Sandro Pronini, pianoforte; Sergio Jacomella, violino; Antonio Puttini, violino; Resmi, violoncello; Giovanni Fratini, violino; Luigi Zumbühl, violino e viola; Edoardo Solari, violino e tromba; Angelo Rossi, violino; Balilla Nardini, violoncello.

Famosi interpreti d'occasione furono: il celebre basso Fernando Corena; Anita Traversi; Toni Redi; Giuliana Tallone-Bocca, soprano; l'Orchestra di Mario Robbiani.

Interpreti della Filodrammatica d'allora furono: Nando Lotti, Aristide e Bruno Chiesi, Iginio Antonini, Vittorino Puttini, Antonio Biaggini junior, Giuseppe Bertinotti, Attilio Moro, Agostino Panigada, Erico Solari, Oscar Albergati, Angelo Pedrazzetti, Peppino Carpi, Amleto Montemari, Peppino Taminelli, Mario Wagner, Ettore Fora, Ottavio Antorini, Paride Melera, Plinio Nonella, Cippà.

Più tardi troviamo i nomi di Aldo Biffi, di Giuseppe Erba e dei suoi figli Andrea e Armanda, di Valentina Paiù-Lessi, Alba Bordoli, Amanda Gavi-

lan, Agnese Rossi, Gianpietro Mossi e da ultimo, di Vittorino e Giuseppe Gennari, facenti parte però della «Filo Nova». I Gennari e Aldo Biffi recitarono anche con la Filodrammatica Concordia.

Giunti al termine di questa breve cronistoria, ci rendiamo conto che il ricordare ogni nome è ardua impresa, e chiediamo venia agli involontariamente dimenticati, meritevoli di una pur breve menzione: alcuni forse saranno ancora in vita altri, la maggior parte, riposano ormai da tempo nella pace del Signore.



Matilde Pedrazzoli, pianista,
organista, dirigente
dell'Orchestrale di Giubiasco



Anna Reeringh, pianista e
organista, maestra di canto nelle
Scuole comunali



Il Prevosto di Giubiasco
don Martino Imperatori

Relazione Filodrammatica Concordia

1919 - 20 - 1944

Compito assai difficile sarebbe quello di voler compilare una rassegna dettagliata dell'attività svolta dalla nostra filo. Mi accontenterò di qualche cenno schematico, che varrà a far affiorare alla memoria di quanti hanno preso parte attiva, qualche ricordo nostalgico e qualche memoria cara. L'attività del gruppo risale alla fondazione del Circolo. Mi consta difatti che già subito nel 19-20 i giovani volenterosi si accinsero alla non facile impresa e non senza esito brillante, sostenuti da uno dei più zelanti fondatori, Gianolini Giovanni fu Innocente. Chi non ricorda il defunto maestro Rossi A., i maestri Rigozzi e Gargetta, Antonini I., Melera, Mazzoleni, Sartori, e altri ancora di cui mi sfugge il nome?

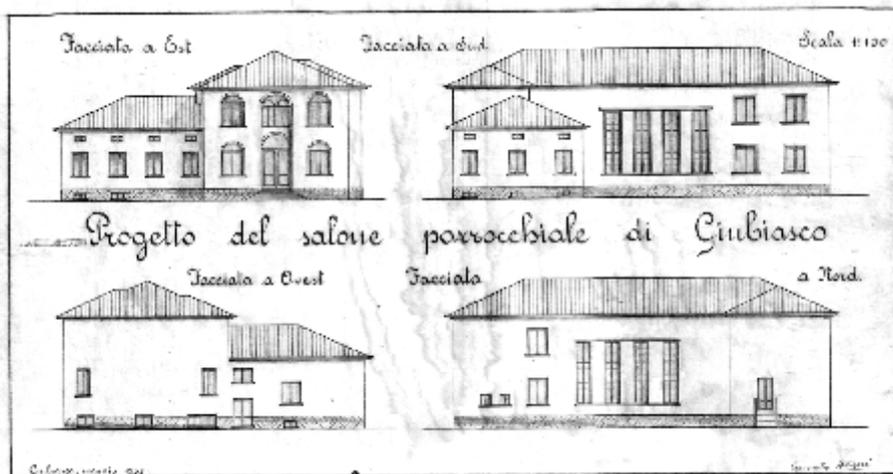
E con quale interesse si sente rammentare « Tadeolo Popoli, S. Francesco d'Assisi, Ivonnik, per non citarne che alcuni fra i numerosi lavori dati allora? L'attività si svolse regolare ed instancabile. La Filodrammatica del Circolo Concordia raccoglie l'appoggio ed il plauso del pubblico. Numerosi sono i membri che prestano la loro opera disinteressata. Io la trovo nel 26-27, epoca in cui si nota un certo rilassamento. I migliori elementi cedono, viene a mancare chi assume l'onere di dirigere. Da allora entrano in scena i giovanissimi sostenuti dai fedelissimi. Va in scena *Il Vero Nobile*, lavoro indimenticabile. Il salone alla Stella conosce un altro successo. Sarà questo che darà la spinta verso mete artistiche sempre più alte. Dirigono prima Sartori, poi Lotti, poi Campi. Coadiuvano Masdonati, Puttini, Sarti, i fratelli Chiesi e molti altri. Vanno in scena « Ci penso io », « Nonno Ercole », « La casa senza Pace », « Il tramonto di un sogno », e tutto un repertorio artistico vario, di valore indiscusso. Di poi, un avvenimento che metterà nuovo vigore e nuovo entusiasmo. Il nuovo salone, Siamo nel 1932. Un grande passo verso la realizzazione del sogno caro a tutti i nostri parrocchiani. La intelligenza e la premura del nostro Prevosto, fa sì che non manchi un luogo più consono e adatto ai bisogni della Parrocchia. Qui l'attività accresce e supera ogni ostacolo. Ogni socio si infiamma di nuovo entusiasmo e lavora alacremente. « La Madonnina Ferita » è il lavoro che dà il via. Chi non ricorda i bellissimi lavori dati, « Il corvo della Montagna », il « Piccolo Parigino », « La casa sotto il nembro » ecc... Uno vi è sempre fra noi, è il fedelissimo Antonini I., la

sua attività è instancabile e serve di esempio a tutti. Quanti ricordi!... Quanto lavoro!... quante notti là su quel palco a preparare, mettere insieme, discutere, pregare... La nostra filo continua la sua grande opera educatrice. Molti giovani passano e restano toccati dalla bellezza del nostro ideale. Il nostro motto è divertire educando cristianamente. Arriviamo al 1939. Il sogno è realtà. L'Oratorio è un fatto compiuto. Ne esultano di gioia i nostri filodrammatici. Un bellissimo palco, attrezzature moderne, nulla manca. Nemmeno l'entusiasmo, il pubblico che ci ha sempre dimostrato tanta simpatia, ci incoraggia sempre più. Vanno in scena i bellissimi lavori. Anche i più difficili trovano interpreti sicuri e ben addestrati.

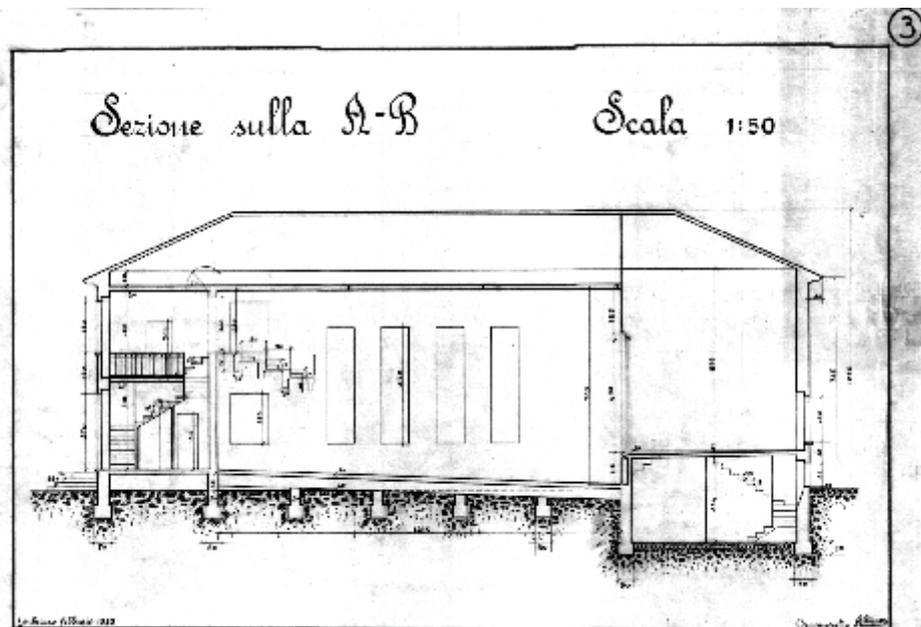
« I due gobbi », « Un Milanese in mar », « L'idiota », « Sua Eccellenza il ministro », « Le duenobilità », « Tacere » - e tanti altri lavori, tra cui i recentissimi « Taddeo e Popoli », « Nicola della Plùe » ripetuto ben quattro volte, « L'Uomo allo Specchio » « Il Gondoliere della Morte », lavoro di grandissimo effetto, dove la scenografia fantastica non si potrà dimenticare tanto facilmente.

Un assieme di lavoro veramente grandioso è quello svolto dalla nostra filo in 25 anni di vita. Mi parebbe di contaminare queste note, se volessi parlare del contributo materiale dato al Circolo. Guardiamo con fierezza al passato, consci dell'opera altamente educativa svolta in tanti anni di attività. Ci affietta il pensiero che tutto il nostro lavoro era ed è volto ad un unico fine, La Gloria di Dio. Ancora così, vogliamo stringerci gli uni gli altri in una fraterna crociata di bene. Vogliamo sventolare la nostra bandiera perchè la baci il sole. Quel sole che deve brillare sulla nostra fronte, che deve infiammare il nostro cuore di amore Santo, che deve temprarci per combattere le future battaglie, e che farà risplendere di luce viva le nostre vittorie. Lungo sarà il cammino da percorrere, altro lavoro ci attende, avanti amici, suoniamo la squilla che chiama a raccolta. Serviamo il Signore in letizia, ed in Lui troveremo un giorno la Felicità più pura.

NANDO LOTTI



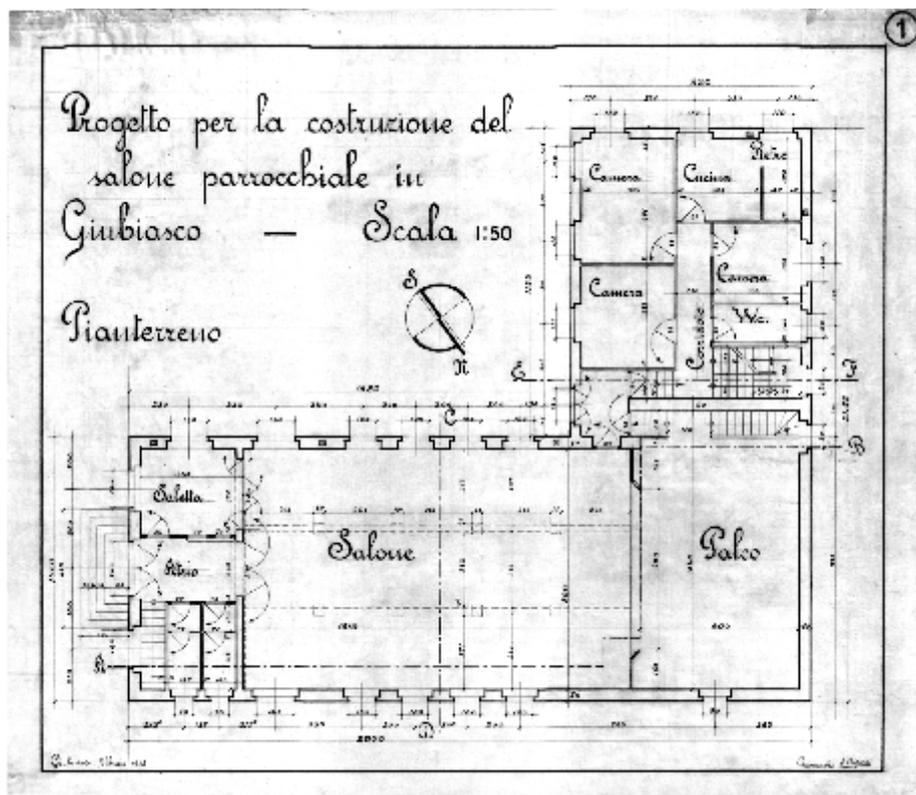
34



Progetto del salone parrocchiale di Giubiasco del capomastro Augusto Rigozzi

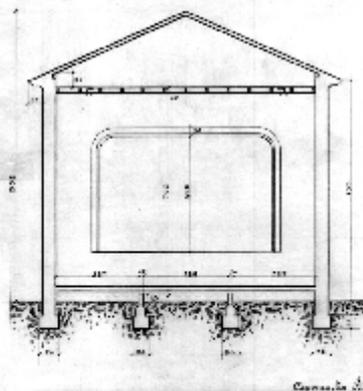


Il progettista del salone parrocchiale in Giubiasco,
capomastro Augusto Rigozzi,
in una fotografia del 1940



Sezione sulla C-D

1:50

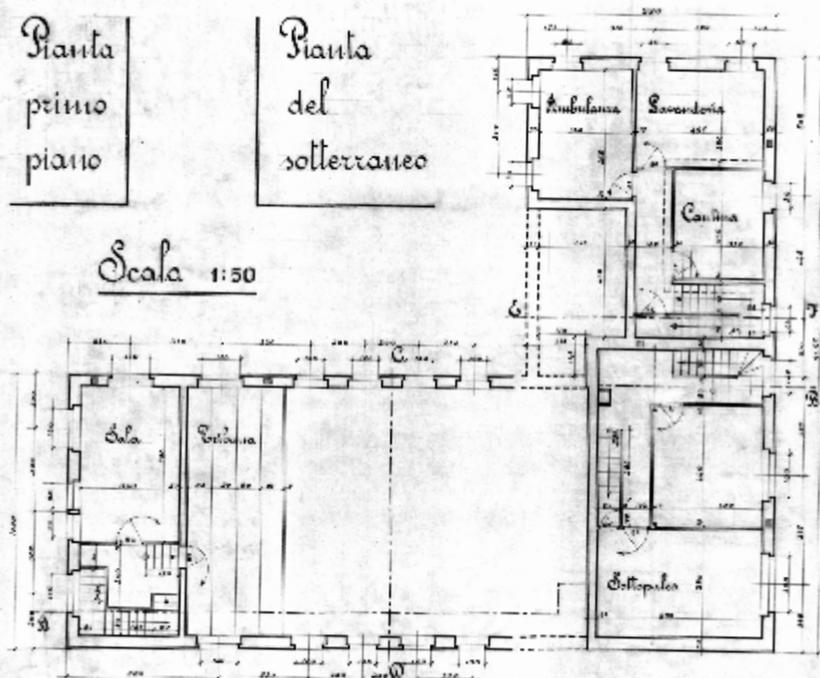


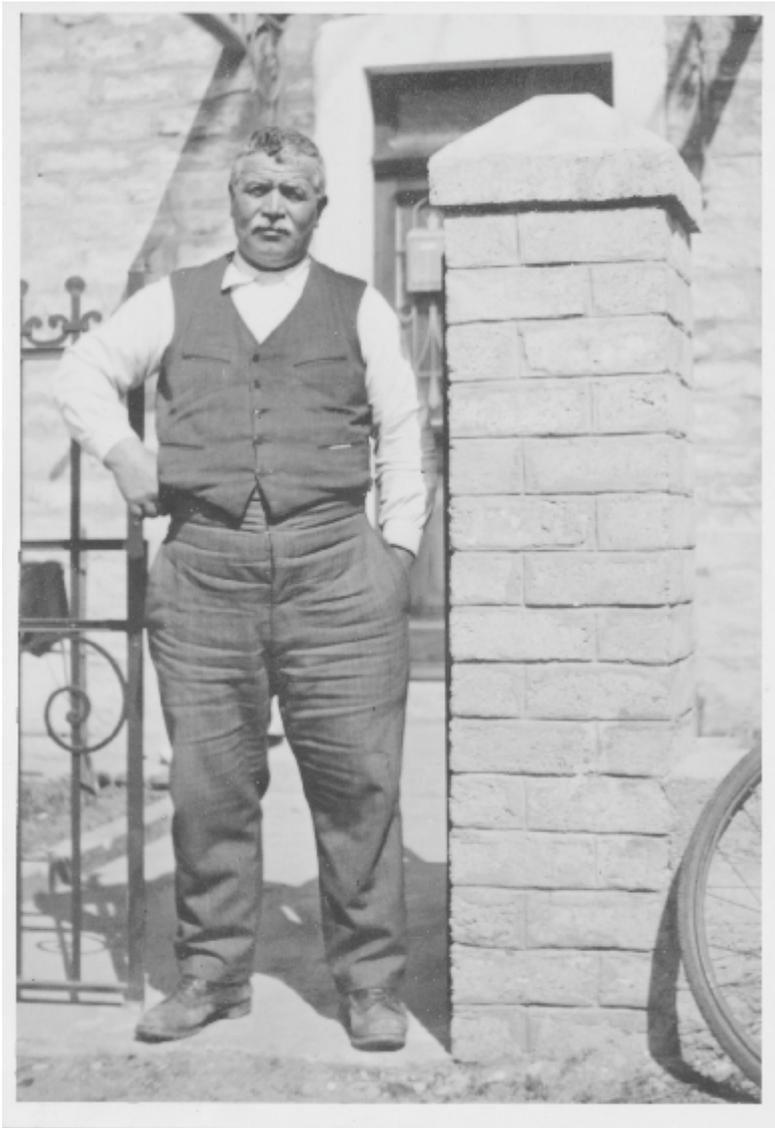
36

Pianta
primo
piano

Pianta
del
sotterraneo

Scala 1:50





Giovanni Masdonati (1880-1948), ripreso dinnanzi alla sua casa a Giubiasco, situata nell'attuale via San Jorio. Fu il titolare dell'impresa di costruzioni che edificò l'Oratorio Parrocchiale in via Rompeda. Il figlio Giovanni (Vanni) collaborò con il padre nella direzione dei lavori di edificazione. L'Oratorio venne costruito in breve tempo: dalla metà di aprile al dicembre dell'anno 1939.

La Sezione Esploratori «San Rocco» di Giubiasco

Venne fondata, sotto gli auspici del Circolo Cattolico «Concordia», nel 1927. A dirigerla furono chiamati: Peppino Sarti coadiuvato da Ferdinando Lotti, Peppino Carpi e Giovanni Fratini (Foto anno 1944).



38

Sopra: La Sezione Esploratori «San Rocco» di Giubiasco, in una fotografia del 1944. Il compianto Primo Solari, che appare in questa foto, riconobbe per noi, tempo addietro, alcune delle persone ritratte.

Prima fila in alto da sinistra: Elia Macconi, Amleto (Pucin) Montemari, ?, Ferdinando Lotti, Pierino Conconti, Sergio Sulmoni, Giovanni Berta-Carmine.

Seconda fila dall'alto e da sinistra: Giuseppe Bertinotti, Emilio Mazzoleni, Pao-

lo Masdonati, Egidio Lavizzari, Giuseppe Taminelli, Italo Balzaretti, Plinio Berini (Nonella), Umberto Fumagalli, Primo Solari.

Terza fila dall'alto e da sinistra: Paride Melera, Filippo Taminelli, forse Leone Garzoli, Vittorino Puttini, il Prevosto Don Martino Imperatori, Iginio Antonini, Olivo Toninelli, Alfredo Oppikofer, ?.

Di tutte le rimanenti persone riconobbe unicamente Remo Pedroni: il primo della fila davanti a sinistra.



1940

Dal "Popolo e Libertà" di venerdì 5 gennaio 1940 - **Da Giubiasco - Mons. Vescovo inaugura il nuovo salone parrocchiale** - Si è svolta domenica, ultimo giorno dell'anno, la inaugurazione e benedizione da parte S. Ecc. Mons. Vescovo A. Jelmini, del nuovo grandioso salone-Oratorio parrocchiale.

La manifestazione, semplice, ma tanto bella, che ha dimostrato ancora una volta come viva sia la Religione nel nostro Borgo, ebbe inizio alle ore 15 con l'arrivo di S. Ecc. Mons. Vescovo sul sacro della chiesa. Gli Esploratori cattolici della Sezione «San Rocco», schierati su due ranghi, danno il saluto all'amato Presule, che entra poi in chiesa. Di lì si parte in processione per l'Oratorio. Le associazioni locali sono al completo e vien pure notata la presenza di rappresentanze con vessillo dei Circoli vicini.

Nel nuovo salone il Molto Rev. signor Prevosto porge il benvenuto a Mons. Vescovo e a nome delle associazioni parla il sig. I. Antonini. Mons. Vescovo, dopo aver benedetto il salone si rivolge ai fedeli con infervorate parole: L'Azione Cattolica oggi come non mai è una necessità, è la salvaguardia morale e materiale della gioventù. Ma questa per essere efficace deve avere i propri luoghi dove maggior-

mente deve svolgersi: gli Oratori. Loda e benedice di cuore il grande lavoro fatto dal nostro signor Prevosto e di tutti i suoi collaboratori per poter arrivare al compimento di quest'opera e invita tutti a sempre sostenere in ogni maniera il nuovo Oratorio. Si riforma nuovamente la Processione e si ritorna in chiesa dove ha luogo, a chiusura dell'imponente manifestazione, la solenne benedizione eucaristica.

Terminate le funzioni il popolo si dispone fuori della chiesa in due fitte ali che accompagnano Mons. Vescovo nella casa del sig. Prevosto dove si intrattiene affabilmente per circa mezz'ora con i dirigenti delle Associazioni cattoliche del paese. Si congratula di nuovo con tutti, benedice, esorta al bene e riparte alla volta di Lugano.

Che questa giornata di Azione Cattolica sia di incitamento alla cara gioventù perché perseveri nel bene e ai genitori perché sostengano e iscrivano i loro figli nelle nostre Associazioni, dove impareranno a conoscere ed amare Dio e le Sue Leggi, che sono la salvezza dei popoli.

- La ripetizione del concerto, data la sera del primo giorno dell'anno, ha visto un discreto concorso di pubblico. Buonissima l'esecuzione degli assoli e dei cori. Un ringraziamento alle società Orchestrale e Canterina che con la Corale Cattolica, collaborarono per la buona riuscita del concerto.



Recite, nell'anno 1940, nel nuovo salone oratorio «Ai Guasti»

- 1940 Domenica 28 gennaio, Circolo filodrammatico Concordia, commedia ticinese, 3 atti di Alberto Pedrazzini, *Sua Eccellenza il Ministro* – Segue 1 atto comico. Intervalli rallegrati da una scelta orchestra diretta da Matilde Pedrazzoli.
- 1940 Domenica 10 marzo, Concerto dell'Orchestra Giubiaschese diretta da Matilde Pedrazzoli con l'intervento del baritono della RSI, di fama internazionale, Fernando Corena. Solisti: pianoforte, Matilde Pedrazzoli; basso, Fernando Corena; viola, Luigi Zumbühl. Programma: Orchestra – Mascagni: *Cavalleria Rusticana*, Preludio, Siciliana, Intermezzo – Verdi: *Simon Boccanegra*, Il lacerato spirito, basso – Gounod: *Faust*, Dio dell'oro, basso – Verdi: *Il Trovatore*, Selezione – Orchestra – Puccini: *La Bohème*, Vecchia zimarra, basso – Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, La calunia, basso – Sinding: *Sussurri di primavera*, pianoforte – Beethoven: *Sonata patetica*, adagio, viola e pianoforte – Boccherini: *Celebre Minuetto* – Orchestra – Ganne: *I Saltimbanchi*, Fantasia – Orchestra.
- 1940 Domenica 24 marzo, Pasqua, Circolo Filodrammatico Concordia, *Nicolaò della Flüe*, opera di Guido Calgari, costumi della ditta Kaiser di Basilea, nonché una nuova scelta di ricchi e modernissimi scenari; la serata è a favore del Gruppo Esploratori San Rocco. Programma: Presentazione della Sezione Esploratori – Inno degli esploratori con accompagnamento dell'orchestra giubiaschese diretta da Matilde Pedrazzoli – *San Martino ed i lupetti*, 1 atto per esploratori – *Nicolaò della Flüe*, 2 tempi, di Guido Calgari, interpretati dagli elementi del Circolo Filodrammatico Concordia – Negli intermezzi produzioni musicali ed un giuoco per le esploratrici ed esploratori presenti – Non siamo certi che l'autore Guido Calgari abbia presenziato alla recita come indicato in una cronaca precedente, dato che in una successiva non se ne fa parola, accennando invece alla presenza di Associazioni consorelle. L'afflusso di pubblico locale e dei dintorni fu straordinario tanto da dover ripetere lo spettacolo la sera seguente poiché la sera di Pasqua non si poté accogliere tutti gli accorsi. Giusto tono di tutti nella recitazione; «Nando Lotti diede con sobrietà e con vivo senso d'arte la figura del protagonista, il pio eremita del Ranft». Si conclude con il canto del Salmo Svizzero.
- 1940 Sabato 30 marzo, due altre rappresentazioni del dramma patriottico *Nicolaò della Flüe* di Guido Calgari: la prima per le scuole alle ore 16.00, la seconda per la popolazione e i militi di stanza a Giubiasco alle ore 20.00. Durante il secondo spettacolo vengono proiettati i filmati dei funerali di Giuseppe Motta, e la Sfilata della Brigata 9.
- 1940 Domenica 14 aprile, Circolo Filodrammatico Concordia, dramma di Ideo Righi *Chiudere gli occhi per vederci un poco* – Quadro umoristico musicato *Bonaventura e compagni* – Negli intervalli: Orchestra di Giubiasco diretta da Matilde Pedrazzoli.
- 1940 Domenica 26 maggio, Circolo Filodrammatica Concordia, una vicenda drammatica in 3 quadri (probabilmente un lavoro di A. Pedrazzini) seguita da una commedia in 1 atto. Causa la mobilitazione si ha difficoltà nell'organizzare la serata. Dei giovani attori sostituiscono gli anziani che si trovano in servizio militare.
- 1940 Domenica 16 giugno, la Sezione Crociatine, dramma in 2 quadri *Gesù coi fanciulli* – Seguono: macchiette, monologhi ecc. con accompagnamento al pianoforte di Matilde Pedrazzoli.

- 1940 Sabato 12 ottobre, il Reparto Esploratori San Rocco, con le varie sezioni esploratori del bellinzonese e un folto gruppo di esploratori di Sciaffusa, bivaccano sul piazzale dell'oratorio e si esibiscono con «dei numeri attraenti».
- 1940 Domenica 27 ottobre, Circolo Filodrammatica Concordia, dramma di Carlo Repossi, *I cavalieri del principe Ako*, recita in costume – Segue la farsa finale *Evviva il professore*. Collaborò per la buona riuscita della serata l'Orchestra di Giubiasco con al pianoforte Matilde Pedrazzoli.
- 1940 Domenica 17 novembre, Concerto vocale strumentale dell'Orchestra Giubiaschese diretta da Matilde Pedrazzoli, Solisti: Pietro Melera, tenore – dott. D. Staffieri, baritono – Luigi Zumbühl, violino – Edoardo Solari, cornetta – Programma: Mozart, Le nozze di Figaro, ouvertures, orchestra – Beethoven: Romanza in fa, violino e pianoforte – Verdi: Rigoletto, Pari siamo, baritono – Donizetti: Lucia di Lamermoor, fantasia, orchestra – Puccini: Manon Lescaut, Donna non vidi mai, tenore – Schubert: Momento musicale, orchestra – Flotow: Marta, M'apparì tutt'amor, tenore – Tschaiowski: Eugen Onegin, valzer, orchestra – Verdi: Aida, Celeste Aida, cornetta e pianoforte – Verdi: Forza del destino, Solenne in quest'ora, baritono e tenore – Sidney: Geisha, selezione, orchestra.
- 1940 Domenica 8 dicembre, Filodrammatica Circolo femminile Immacolata, una non meglio precisata «rappresentazione molto attraente».
- 1940 Giovedì 26 dicembre, S. Stefano, Filodrammatica del Circolo Concordia, il dramma *L'idiota* in 3 atti, di Davide Susani, seguace del movimento «Controcorrente». Accompagna la serata l'Orchestra giubiaschese. Gli attori sono: Pedrazzetti Angelo, Albergati Oscar, Chiesi Aristide, Chiesi Bruno, Puttini Vittorino. Regia di Peppino Carpi.

Recite di Natale nel nuovo salone oratorio «ai Guasti»

- 1945 Martedì 25 dicembre, Filodrammatica Concordia, commedia, *Rimorsi*.
- 1946 Mercoledì 25 dicembre, Filodrammatica Concordia, *La Strada* di Carlo Repossi.
- 1947 Giovedì 25 dicembre, Filodrammatica Concordia, dramma in 3 atti di Palagendra, *Il padre del vagabondo*.
- 1948 Sabato 25 dicembre, Filodrammatica Concordia, dramma in 3 atti *Il Chirurgo*, segue l'atto brillante «dall'umorismo irresistibile».
- 1949 Domenica 25 dicembre, Filodrammatica Concordia, dramma di Perico *La notte del vagabondo*, regia di Peppino Carpi, truccatore: Nardini reduce da un corso in quest'arte al Stadttheater di Lucerna. Sempre all'Oratorio, si può ammirare un magnifico presepe opera di Aldo Padè e Renzo Scalabrini.

Abituali suggeritori: Mazzoleni Emilio, Rossi Silvano, Erba Armanda

Scenografi: Canevascini Erich, Taminelli Filippo, Panigada Agostino, Rossi Silvano.

Truccatore: Silvano Nardini;

Registi: Carpi Peppino, Erba Giuseppe, Lotti Ferdinando.

Attori: (da una cronaca del 1947 indicante solo il cognome) Gaggera, Scalabrini, Nardini, Delbiaggio, Giuliani, Giavazzoli, Antognoli, Chiesi, Taminelli, Moro. – Oscar Albergati, classe 1921, residente a Breno, si è spento nella Casa anziani Stella Maris a Bedano il 9 ottobre 2015.

Salone Oratorio Parrocchiale - Giubiasco

Invito

al grande concerto vocale-strumentale delle corali cattoliche di **Bellinzona-Giubiasco e Ravecchia (100 coristi)** che avrà luogo **Domenica 16 febbraio alle ore 20.15 precise nel Salone Parrocchiale**



42

Programma

PARTE PRIMA

- 1 **LE NOZZE DI FIGARO** W.A. Mozart - Ouverture - Ciru. orch. - Giubiasco
- 2 **LA PREGHIERA DI NATALE** di Luigi Picchi, coro a 3 voci virili
(Corale di BELLINZONA);
- 3 **INNO AL SOLE** di C. Bersevio, coro a 8 voci virili (Corale di RAVECCHIA);
- 4 **LA CARITÀ** di Rossini, coro a 3 voci miste. Solista: tenore P. Melera
(Corale di GIUBIASCO);
- 5 **SUPER FLUMINA BABYLONIS** - coro noderoso a 4 voci virili scoperte -
Musica polifonica di Palestrina.
(CORALI RIUNITE - Direzione: sig. E. Delcò).

PARTE SECONDA

- 6 **LUCIA DI LAMMERMOOR** G. Donizetti - Fantasia - Ciru. orch. - Giubiasco
- 7 **CORO** di A. Agnelli, a 3 voci virili (Corale di BELLINZONA);
- 8 **MEZZANOTTE CRISTIANA** di A. Adam - Coro a 8 voci. Solista: baritone
Tidali. (Corale di BELLINZONA);
- 9 **IL CORO DI PASQUA** nell'opera «Cavalleria Rusticana» di Mascagni,
coro a 6 voci miste, con accompagnamento dell'orchestra. Solista: So-
prano: signa Delia Riguzzi.
- 10 **GLORIA** di Ravello, coro a 8 voci virili (Corale di RAVECCHIA);
- 11 **O SIGNORE DAL TETTO NATIO** nell'opera «I Lombardi» di G. Verdi,
coro a 4 voci virili, con accompagnamento dell'orchestra.
(CORALI RIUNITE - Direzione: sig. P. Melera).

DIREZIONE: a) della Corale di Bellinzona: M. Agnelli - Giubiasco: sig. P. Melera - Ravecchia: sig. Delcò.
b) dell'orchestra di Giubiasco: signa M. Pedrazzoli

PREZZI D'INGRESSO: Fr. 1.— indistintamente - Posti numerati fr. 1.20. (Le prenotazioni per i posti nu-
merati si ricevono presso i negozi dei sign. Mazzolani (Tel. 3.06) e Chiesi.

(Invito del 1941)

1941

Dal "Popolo e Libertà" di venerdì 17 gennaio 1941 - Da Giubiasco. La locale Società Samaritana indice per Domenica prossima 19 corr., alle ore 20 precise, nel salone dell'Oratorio Parrocchiale, uno spettacolo di varietà, al quale hanno assicurato il loro concorso la Società Orchestrale Giubiaschese, la Filodrammatica maschile, la Società federale di ginnastica ed i migliori artisti dilettanti del Borgo.

L'introito dello spettacolo sarà devoluto a favore della società organizzatrice. Dato lo scopo che la manifestazione si prefigge, quello cioè di aiutare finanziariamente la neo-costituita patriottica associazione e dato il notevole valore degli artisti che si produrranno, non dubitiamo che la popolazione giubiaschese e dei dintorni vorrà assistere numerosa allo spettacolo del quale facciamo seguire il programma:

Parte I.: 1. Ouverture - orchestra; 2. La farfallina - canto; 3. Conferenza ... a due - scena buffa; 4. Sul mare - piccolo coro; 5. Aria per soprano; 6. Duetto - soprano-tenore; 7. Balletto - Società federale ginnastica.

Intermezzo orchestrale.

Parte II.: 1. Valzer di Strauss - soprano; 2. Scenetta del Pinocchio; 3. Romanza per tenore; 4. Bozzetto - Samaritane; 5. Duetto comico - soprano-baritono; 6. Interprete modello - scherzo comico (Filodrammatica).

.....

Dal "Popolo e Libertà" di giovedì 3 aprile 1941 - Da Giubiasco. Una riunione plenaria delle associazioni parrocchiali maschili - uomini, giovani ed Esploratori anziani - verrà tenuta venerdì 4 aprile ore 20.15, nel salone Parrocchiale. Sarà svolto il tema molto interessante e d'attualità: «Il sacrificio», e verranno date comunicazioni importanti. Non saranno diramati avvisi particolari e si raccomanda numeroso e pronto intervento da parte di tutti i membri.

Due rappresentazioni teatrali verranno date nel salone parrocchiale. La sera di Pasqua, 13 aprile, si produrrà la Filodrammatica femminile coll'esecuzione di un'operetta artistica con il concorso dell'Orchestrale Giubiaschese. Domenica in Albis, 30 aprile, per la chiusura delle Quarantore vi sarà una serata scautistica da parte degli esploratori cattolici.

.....

Dal "Popolo e Libertà" di giovedì 10 aprile 1941 - Da Giubiasco. Recita pasquale - La filo-

drammatica del Circolo cattolico femminile «Immacolata» di Giubiasco, presenterà la sera di Pasqua, nel bel salone dell'Oratorio parrocchiale «**Due gocce d'oro**», fiaba melodrammatica in 3 atti, con recitazione, canti e danze.

L'operetta-fiaba è composta di quindici numeri musicali di grande immediato effetto: cori esterni e interni di pura bellezza melodica.

Lamenti, pianti e ninne-nanne dolcissime della felice regina giovane e bella che incontrandosi un giorno con la Fata buona, ne riceverà lume e consiglio per il sacrificio supremo che verrà premiato.

Tre bellissime ondine, figlie del mare, riporteranno il bimbo alla madre buona cantando sull'onde armoniosi e dolci canti.

La corte festosa e giubilante chiude il solenne finale inneggiando al trionfo della bontà la quale, presto o tardi, ha sempre ragione del male.

L'Orchestra di Giubiasco accompagnerà i cori e le voci soliste: signorine D. Rigozzi, A. Pedroni, E. Facchini e sig. Pietro Melera.

Il programma finemente educativo e dilettevole invoglierà, siamo certi, la buona popolazione di Giubiasco e dintorni a non rinunciare alla straordinaria serata.

.....

1942

Dal "Popolo e Libertà" di mercoledì 11 febbraio 1942 - Teatralia - Abbiamo assistito alle prove delle rappresentazioni che la locale filodrammatica cattolica «Concordia» intende dare Domenica, 15 febbraio corr. e Martedì, ultimo giorno di carnevale, nel salone dell'Oratorio parrocchiale.

Il tutto è stato eseguito con quella perizia e precisione che hanno sempre contraddistinto i bravi neo artisti della Società.

Fu per noi un vero godimento l'esecuzione dell'esilarante commedia «**Telegramma con risposta pagata**» che gli attori, personificando nel modo più piacevole i vari personaggi immaginari, hanno saputo dare con un'affiatamento perfetto. E certo che nelle prossime feste di carnevale la popolazione tutta del Borgo accorrerà in massa ad assistere a questo spettacolo che avrà come epilogo nell'eccezionale serata di gala di Martedì, la recita delle ben note farse e operette tipo varietà: «**Un Milanese in mar**» - «**Bob e Bab**» - e l'avventuroso comico «**Viaggio di Pipino**».

Il retroscena è stato recentemente adottato da moderni apparecchi, così da lasciare nel pubblico

la sensazione di trovarsi a contatto di fatti reali.

Mandiamo da queste colonne un plauso agli organizzatori ed attori di queste manifestazioni, ed anche l'augurio di un pienone, colla lusinga di poter vedere sempre anche in avvenire la nostra filodrammatica cattolica al lavoro.

oo

1943

Dal "Popolo e Libertà" di Sabato 3 aprile 1943 - Da Giubiasco. La Rev.da Suora Maria Gabriella Catti, Superiora delle Misericordine Infermiere del Ticino si è placidamente addormentata nel Signore ieri mattina dopo lungo soffrire, immolandosi alla croce del suo celeste Sposo.

Nata a Locarno il 26 marzo 1905 da una famiglia patrizia, diciottenne perdette il babbo nel disastro ferroviario di Visletto*, e dopo pochi anni fu orfana anche della mamma. La solitudine della grande casa le maturò la vocazione religiosa, e dopo aver insegnato per qualche tempo, come maestra dei lavori femminili, nelle scuole elementari e maggiori della città, entrava nella Congregazione delle Suore Misericordine a Monza il 2 settembre 1932.

Trascorso il periodo di noviziato emetteva la sua solenne professione religiosa il 25 giugno 1935. Ritornata nel Ticino nel luglio 1939, alternava la sua residenza nelle case di Biasca e di Lugano e da un anno e mezzo si trovava a Giubiasco, ove, nella missione caritativa di Superiora delle Suore per l'assistenza degli'infermi e come madre intelligente ed esperta delle Associazioni dell'Oratorio parrocchiale, si era acquistata la stima e la benevolenza di tutta la popolazione, che nel pomeriggio di Domenica, darà con cristiani suffragi, una imponente dimostrazione di riconoscenza. Alle Rev.de Suore Misericordine, alla spett. famiglia Catti e numeroso parentado esprimiamo le più sentite e commosse condoglianze colla promessa di larghi suffragi.

* (N.d.r.) Il 30 maggio 1923 a Visletto (Valmaggia), un autocarro militare, probabilmente a causa della scarsa visibilità, andò a sbattere contro il locomotore di un treno carico di bestiame che precipitò nelle acque della Maggia in piena. L'incidente costò la vita ai quattro impiegati della ferrovia che si trovavano sul treno.

oo

1944

*Dal "Popolo e Libertà" di martedì 4 gennaio 1944-Giubiasco. Recita-*Una probante conferma di quanto sia stato gustato il finissimo lavoro di Mario Milani «Voci portate dal vento» si ebbe con la replica

della sera di Capodanno che ha visto nuovamente affollato il Salone Parrocchiale. Invero tanto per la messa in scena, curata in ogni particolare; quanto per l'interpretazione, i nostri filodrammatici hanno ampiamente meritato il doppio significativo successo. Un bravo quindi a tutti gli attori, e al loro direttore, che con capacità e competenza dirige questa simpatica Società.

oo

*Dal "Popolo e Libertà" di venerdì 1 dicembre 1944-Da Giubiasco. Natale 1944-*Non è ancora spenta l'eco del grande successo riportato dalla Filo Concordia nell'ultima recita data in favore dell'opera diocesana Caritas, che ci si comunica che tutti i migliori attori stanno preparando per la sera di Natale un eccezionale trattenimento. E ancora una volta la direzione della Filo ha fatto capo ad uno dei migliori lavori teatrali del grande scrittore Basari, lavori che anche da noi hanno incontrato il favore del pubblico e non ultimo nel dramma *L'uomo allo specchio*.

Corale concordia. Per la festa dell'Immacolata la valente Corale Concordia si produrrà con una nuova Messa a 3 voci del Mercanti. La preparazione è ottima e questa nuova esecuzione mostrerà il grado di perfezione raggiunto dalla nostra Corale che con costanza svolge un'attività che torna a tutto onore delle Associazioni parrocchiali e del nostro Borgo.

oo

Dal "Popolo e Libertà" di Sabato 23 dicembre 1944 - Giubiasco. Serata di gala della Filo Concordia - Tutto è pronto per la serata natalizia al Salone Parrocchiale. Quella di quest'anno, sia per il lavoro scelto, «*Il ceppo di Zio Meo*» ambientato per la santa ricorrenza, sia per il nome dell'autore, il Basari, cui tanto deve il nostro teatro che non vuol essere fine a se stesso, ma nobile mezzo per elevare ed educare nel mistico clima del cristianesimo integrale, sia per l'affidamento che le ultime prove ci hanno fornito non solo sulla felice scelta dei singoli ruoli, ma sulla messa in scena, che congiunta al noto valore degli attori, e la parola non sembri presuntuosa, è destinata a far epoca negli annali della Filo. Siamo certi che altrettanto sarà per affluenza e per la gioia del pubblico che la sera di Natale converrà nel confortevole salone parrocchiale del Borgo. Presso i negozi Mazzoleni - Chiesi si possono prenotare i posti (tel. 30.6)

oo

Grande teatro di gala

Salone Oratorio Parrocchiale Giubiasco

8 ottobre 1944

La FILODRAMMATICA « CONCORDIA »
presenta uno dei lavori più difficili di CONTROCORRENTE

L'arrovello

4 atti

di Umberto Gelmetti

PERSONAGGI :

CONTE LEONE IVANOVICH

SERGIO, (suo figlio)

MAURICE FLORE, dottore parigino

PADRE MICHELE, prete russo

DOTT. SCKETUSCKY, medico russo

ZAGLOBA

BOGUN

ANTONINI IGINIO

LOTTI NANDO

PUTTINI VITTORINO

CHIESI ARISTIDE

BERTINOTTI GIUSEPPE

MORO ATTILIO

PANIGADA AGOSTINO

DIREZIONE : NANDO LOTTI

SUGGERITORE : MAZZOLENI EMILIO

SCENOGRAFIA : TAMINELLI - PANIGADA

4 atti di grande effetto, che avvinceranno l'interesse del pubblico sin dall'inizio. Lavoro eccezionale ed unico del genere che non mancherà di ottenere il più grande successo.

Prenotate i posti presso Mazzoleni o Chiesi.

Negli intermezzi orchestra brillante

1950

Dal "Popolo e Libertà" di mercoledì 27 dicembre 1950 - Giubiasco. Le feste natalizie in

parrocchia - Anche quest'anno intensissima è stata la partecipazione dei fedeli a tutte le funzioni indette in occasione delle feste natalizie: in modo particolare la Santa Messa di mezzanotte della vigilia e quella solenne del giorno del Santo Natale, ambedue condecorate dalle prestazioni della valente Corale Concordia, ben diretta dal proprio direttore M.R. Don W. Cereghetti. Anche in questa occasione la Chiesa era stipatissima fino all'inverso simile e buona parte dei fedeli hanno dovuto sostare fuori del portone principale poiché all'interno più alcun posto v'era disponibile.

Al Salone Oratorio davanti ad un tutto esaurito aveva luogo la sera di Natale la tradizionale recita da parte della brava Filo Concordia, che sotto l'abile regia di Peppino Carpi ha interpretato dapprima il bozzetto «Louis Flore del Messico», scena che ci ha portati per brevi istanti nell'irrequieto e incandescente Messico ai tempi della persecuzione religiosa. Ottima messa in scena e perfetta interpretazione da parte dei bravi attori, in modo particolare dal piccolo Franco Pronini, al suo debutto sul palcoscenico, il quale, ha fatto vivissima impressione per la scioltezza e per la finezza delle sue entrate: dai sempre bravi V. Puttini, J. Antonini, A. Chiesi e G. Bertinotti. La susseguente commedia in tre atti, «L'anello della catena» ha portato sulla scena i medesimi attori, i quali si sono distinti con una prestazione riuscitissima sotto qualsiasi aspetto, tanto da sollevare ondate di applausi anche a scena aperta: una speciale menzione meritano gli attori J. Antonini, interprete principale di tutta la trama: V. Puttini e G. Bertinotti, ed Erico Solari.

Ad essi un bravo di cuore come pure al loro direttore ed ai scenografi Silvano Rossi e Filippo Taminelli.

.....

1956

Dal "Popolo e Libertà" di martedì 8 maggio 1956 - Giubiasco. Lascia o raddoppia all'oratorio

- Ottimamente organizzato e crato nei minimi dettagli ebbe luogo Domenica sera, davanti ad un "tutto esaurito" l'annunciato spettacolo di "Lascia o raddoppia". Sotto l'abile regia del Mo. Robbiani (che a Giubiasco sta ormai diventando di casa) e dal M. R. Vicario, lo spettacolo è filato via liscio dalla prima all'ultima battuta. La signorina A. Crivelli quale annunciatrice ed il nostro Mike Bongior-

no (al secolo Emilio Imperatori) nella veste di interrogante e presentatore dello spettacolo, hanno brillantemente superato la prova del fuoco, mettendo in ombra i loro rivali dai nomi altisonanti che, ancora recentemente in qualche località del Cantone hanno sollevato non poche critiche. Anche la giuria, composta dai signori ing. P. Melera, Mo. Robbiani, I. Antonini, A. Chiesi e S. Rossi, ha saputo assolvere il suo non facile compito a completa soddisfazione e dei diversi concorrenti e del pubblico stesso. I candidati del "Lascia e raddoppia" erano in numero di otto, essendo già stati eliminati in partenza i meno preparati ed idonei, cioè: 2 avevano scelto la lirica; 1 il teatro; 1 la geografia; 1 il calcio; 1 il cinema, 1 il jazz e una la musica leggera. Di questi concorrenti uno solo era caduto nelle eliminatorie, ma la giuria con gesto magnanimo decideva di riammetterlo alla semifinale. E con questa si giungeva alla prima pausa. La ripresa vedeva sfilare i dilettanti della canzone, concorso a premio, nel corso della quale si producevano i giovani: Angelini, Renato Rossi, Alfredo Lotti ed il duetto formato dai bambini Pia Chierici e Negrini. Vincitore del concorso è risultato il giovane Renato Rossi. Lo spettacolo riprendeva poi con le diverse produzioni da parte di attori e collaboratori della RSI, con Carmen Tumiati, Sandra Redi, Sante Bossi e l'imitatore Ezio Bedin ed il duo chitarristi formato dal bambino Dante Brenna e dal giovane Alfredo Veronese. Direzione: Mo. Robbiani, con accompagnamento al pianoforte. Nuova pausa, ed alla finale la ripresa del "Lascia o raddoppia" nella magica cabina di vetro. Ancora una volta assistiamo alla sfilata dei concorrenti precedenti che hanno superata la prima eliminatoria, e cioè: Jazz: primo ad entrare nella cabina di vetro è il signor Schmid, di Castagnola, il quale - quantunque già eccezionalmente riammesso dalla giuria - cade alla seconda domanda; con lui cadono successivamente i signori Tomasi Angelo, di Locarno (lirica) e Broggin Emilio, di Losone (lirica). Superano invece tutte le prove con relativa facilità i seguenti concorrenti: Teatro: Erba Giuseppe, Giubiasco; Calcio: Bomio Carlo, Bellinzona; Geografia: Mina Maria, Giubiasco; Cinema: Melera Carlo, Giubiasco; Musica leggera: Pin Marisa, Giubiasco. E con questa ultima concorrente ha quindi fine lo spettacolo che ha avuto il pregio di accontentare anche i gusti più esigenti. A tutti, organizzatori e concorrenti, un bravo di cuore.

Gli organizzatori comunicano che l'estrazione della lotteria di sala è rinviata alla fine del mese in corso, non essendo stati ritornati tutti i biglietti emessi.

.....

Festeggiamenti 20mo Fondazione

Oratorio Parrocchiale e sede Suore Infermiere

GIUBIASCO 24-25 settembre — 1-2 ottobre 1960

Con la collaborazione:

Civica Filarmonica Giubiasco

Gruppo Canzonette Ticinesi Bellinzona

Corale Concordia Giubiasco

Soc. Ginnastica Concordia Giubiasco

Filodrammatica Nova Giubiasco

e la partecipazione di

ANITA TRAVERSI

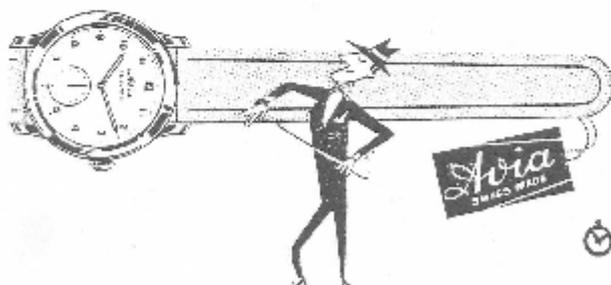
TONI REDI

ARCANGELO MELERA

47

AVIA

l'orologio di ottima marca: 15 rubini, impermeabile, anti-colpi, antimagnetico
a' prezzo eccezionalmente basso di fr. 49.- garanzia 1 anno



Presso il negozio specializzato:
OROLOGERIA - OREFICERIA

Adolfo Borella

GIUBIASCO - Tel. 53697

PER
OGNI
STAMPATO

GRASSI & Co.

BELLINZONA

Telefono 092/51871

Programma

Sabato 24 settembre

Ore 15.00 Apertura cantina - Gara di tiro e giochi diversi

Ore 20.30

Concerto

Civica Filarmonica di Giubiasco

Direzione M.o. Igino Fiorucci

1. Vidale IN VACANZA marcia brillante
2. Remo APPASSIONATA marcia sinfonica
3. Boleddio IL CALIFFO DI BAGDAD sinfonia
4. Mascagni CAVALLERIA RUSTICANA fantasia
5. Bartolucci PISANELLA marcia

Produzioni Società Ginnastica Concordia

Produzioni Gruppo Canzonelle Ticinesi - Direzione M.o. Ing. P. Melera

Serata in omaggio alla cittadinanza di Giubiasco

ENTRATA LIBERA

Domenica 25 settembre

Ore 15.00 Continuazione gara di tiro e giochi

Ore 20.30 Sinfonia «**ARCOBALENO DI VOCI**» Premio Coppa Aperitivo Cynar

ORCHESTRA MARIO ROBBIANI

Cantano:

ANITA TRAVERSI

TONI REDI

ARCANGELO MELERA

Concerto dilettanti per la disputa coppa Cynar

Entrata fr. 2.50 indistintamente — Ogni biglietto d'entrata dà diritto ad una scheda di votazione

48

Farmacia del Popolo

Dr. A. Pedrazzetti

Giubiasco Tel. 092/51073

Istituto editoriale ticinese

Edizioni comuni e di lusso - Catalogo generale a richiesta

BELLINZONA - Telefono 092 51871

generale

Sabato 1. ottobre

Ore 15.00 Apertura della cantina

Continuazione gara di tiro e giochi diversi

Ore 20.30 **SERATA POPOLARE**

Suona la Bandella di Sementina

Esecuzioni della
Corale Concordia

Direzione:
M.o Ing. Pietro Meisero

1. Donizetti PER ME D'IMMENSO GIUBILO dalla Lucia di Lammermor
2. Verdi O SIGNORE DAL TETTO NATIO dall'Opera I Lombardi
3. Verdi VA PENSIERO... dall'Opera Nabucco
4. Campana BARCAROLA
5. Rossini LA CARITA'
6. Verdi CORO ZINGarelle e MATTADORI dall'Opera La Traviata
7. Verdi CORO DELLA PROCESSIONE dall'Opera I Lombardi

Produzione Filodrammatica NOVA

ENTRATA LIBERA

Domenica 2 ottobre

Ore 15.00 continuazione gara di tiro e giochi diversi

Ore 20.30 ***SIRENETTA IN FA MINORE***

Produzioni riservate ai giovanissimi di età inferiore ai 14 anni

Accompagna SANDRO PRONINI

Scherzi comici
Produzioni varie

Filodrammatica NOVA

Premiazione gara di tiro

—

ENTRATA: adulti fr. 2. — ragazzi fr. 1. —

ACQUE GASOSE

Chiesi & Fasola

Giubiasco Tel. 092/52905

In ricordo
di Aristide Chiesi
e Peppino Carpi
questa poesia dialettale
"Al Bambin"
scritta da Peppino Carpi
nel Natale del 1948
gli amici pubblicano
in occasione della recita
data in loro memoria
nell'Oratorio Parrocchiale
di Giubiasco
l'8 dicembre 1974

Al Bambin

Summ nassü al mees da dicembru
a la vigilia da Natal,
summ rivaa scià a la matina
quand' cantava al gall.

Sarò rivaa tütt pien da frecc
(doveva vess tütt tiraa insemm)
gh'era in giir Gesü Bambin
ch'el cercava i bei tositt
par dagh bambol e caretitt.

Quela nocc l'inscì ...
i mè fradei e' i mè sorell
chi sà quantu trepetaa,
e varda un poo, oh caar Signoor,
cos'è nai a capitaa:

sota l'arboor a la matina
ga sarà stai un bell nagott
(anzi no, ga seri mi in d'on fagott).
Un regall? ... Una cialaada:
e par loor, pòri fradei ...
la dev'ess staita 'na grand sònaada.

Salone Oratorio Parrocchiale - Giubiasco

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1975
ore 20.30

La Filo Concordia per la regia di Nando Lotti

presenta

TRE MARITI ... SENZA MOGLIE

tre atti brillantissimi di

Antonio Gandino

Personaggi

Onorato Sgarra, ex borsanerista

Paolino Sgarra, suo figlio

Michele Sgarra, suo figlio

Luigi Raschia, ex borsanerista

Lorenzo Raschia, suo figlio

Meo Barchetta, barcaiolo

Dottor Boni, farmacista

Interpreti

Iginio Antonini

Giuseppe Bertinotti

Vittorino Gennari

Aldo Biffi

Attilio Moro

Vittorino Puttini

Nando Lotti

Rammentatore: Silvano Rossi

La scena: Una cittadina del Lago Maggiore

Oggi.

*Il ricavo della rappresentazione è destinato
all'Associazione Volontari della Sofferenza del Bellinzonese*

Prezzi biglietti:

adulti fr. 4.—; ragazzi fr. 2.— solo se accompagnati

I posti sono tutti numerati.

Prenotazioni: Negozio Antonini Bondolfi 27 19 45

Casa parrocchiale 27 14 20

Salone Oratorio parrocchiale Giubiasco

DOMENICA, 10 APRILE 1977

Solennità della Pasqua

Ore 20.30

la « FILO NOVA » presenta :

IO, L'EREDe

di EDUARDO DE FILIPPO

52

PERSONAGGI

Ludovico Ribera
Amedeo Selciano
Margherita, sua moglie
Adele, sorella di Amedeo
Dorothea Selciano
Bice
Lorenzo De Ricco
Caterina
Ernesto
Cassese, sarto

INTERPRETI

Erba Giuseppe
Gennari Vittorino
Erba Armanda
Lessi Valentina
Bordoli Alba
Rossi Agnese
Erba Andrea
Gavilan Amanda
Mossi Gianpietro
Gennari Giuseppe

Regia : Erba Giuseppe

Rammentatore : Rossi Silvano

Scenografo : Canevascini Erich

ENTRATA : Adulti Fr. 5.— - Ragazzi Fr. 3.—



La «Filo Nova»
sul palcoscenico
dell'Oratorio
Parrocchiale
di Giubiasco,
il 10 aprile 1977,
domenica di Pasqua.



1974

1975

Dal "Popolo e Libertà" di martedì 3 dicembre
1974 - Giubiasco. Domenica recita degli anziani della Filodrammatica Concordia - Il sipario del teatro dell'oratorio festivo si alzerà dopo una lunga inoperosità: luci e scene riprenderanno vita e calore per una recita che i soci anziani della Concordia presenteranno Domenica prossima 8 dicembre alle ore 20.45

Il merito di questa rinascita è dell'amico Peppino Carpi che, entusiasticamente, si è interessato per preparare questa recita. Il destino aveva però disposto in modo diverso, e il caro amico, chiamato troppo presto alla casa del Padre, da lassù vedrà coronata questa sua iniziativa. Per lui, animatore e guida in tempi già lontani e per l'altro socio scomparso, il caro Aristide, la Concordia reciterà ancora una volta e siamo certi farà rivivere quelle ore di gioia che, con tanta profusione, largiva al suo pubblico affezionato.

Si riaprirà una pagina gloriosa di quella che fu, allora, la Concordia: una fra le più agguerrite filodrammatiche del Cantone, sempre presente nella vita teatrale del Ticino, con realizzazioni che, con i mezzi a disposizione, avevano semplicemente del fantastico.

54 Cinquant'anni e oltre di vita, passati sugli improvvisati palchi di casa Borella, della Stella, di casa Rota, per poi approdare nel bellissimo salone dell'oratorio festivo.

Una serie di lavori presentati sempre decorosamente e con un assoluto rispetto della realtà; basti dire che per creare l'ambiente del deserto «**Voci portate dal vento**», la struttura del palco venne messa a durissima prova con due camion di sabbia. Son passati tutti gli autori, del periodo fra le due guerre: da Basari a Repossi, da Fino a Gandino, da Pazzaglia e Pedrazzini e a tanti altri, parecchi dei quali, Repossi, Gandino e Pedrazzini vollero partecipare alle recite della Concordia.

Sono passati tanti nomi, amici che hanno fatto per il teatro e che ora hanno già avuto il premio per il quale hanno speso la loro vita terrena: amici che ancora oggi sono vicini al teatro ed anche se non ne fanno più parte attivamente sentono ancora il richiamo delle luci della ribalta, amici che, leggendo queste poche righe, proveranno senz'altro il richiamo del palcoscenico con l'unico scopo fissato: quello di fare del bene, divertendo.

A tutti è rivolto l'invito alla recita dei ricordi.
(a.b.)

Dal "Popolo e Libertà" di Sabato 25 gennaio
1975 - Giubiasco. Recita benefica degli anziani della Filodrammatica Concordia - Non si è ancora spenta l'eco del successo che gli anziani della Filodrammatica Concordia hanno riscosso con la recita di una brillantissima commedia, che già ritornano sulla scena con la replica a scopo di beneficenza.

Infatti per la Domenica 2 febbraio prossimo alle ore 20.45 è prevista una rappresentazione della commedia di Gandino «**Tre mariti ... senza moglie**» a favore della Associazione dei Volontari della Sofferenza.

L'idea della replica è nata subito dopo il successo riscosso per venire incontro al desiderio di una larga cerchia della popolazione. Gli attori, diretti dal sig. Nando Lotti, non si sono lasciati pregare e hanno messo a disposizione della loro buona volontà. Nel medesimo tempo hanno voluto dare alla loro recita uno scopo benefico, destinando l'incasso alla Associazione dei Volontari della Sofferenza.

Una associazione conosciuta in tutto il Cantone e che ha al suo attivo una continua opera di aiuto e sollievo morale e spirituale per molti malati, ed anziani, soprattutto che vivono i loro giorni di sofferenza nelle proprie case.

Non possiamo pertanto fare altro che dare il nostro plauso ed il nostro sostegno per questa squisita iniziativa di bene. Il pubblico, siamo certi sarà numeroso per questa serata e partecipando alla recita compirà un prezioso atto di solidarietà verso i nostri malati.

Invitiamo pertanto a volere riservare già fin d'ora la sera della Domenica 2 febbraio per questa rappresentazione.

La prenotazione dei posti si può già fare fin d'ora presso la casa parrocchiale ed il negozio Antonini e Bondolfi.

Se ce ne fosse bisogno vogliamo raccomandare al pubblico a non lasciarsi sfuggire una bellissima serata nella quale gli anziani della Concordia offriranno uno spettacolo degno della loro fama e della loro valentia.

Clicca:
Lunarietto
tutte le edizioni
sono in rete



Celebrità



*che
hanno
cantato*



GIULIANA
TALLONE-BOCCA

con la Corale Concordia in Chiesa Parrocchiale

ANITA
TRAVERSI

*nell' Oratorio Parrocchiale
di Giubiasco*



Calico Design - Grafica e Stampa per ogni esigenza - Prezzi modici



Calico Design è un team indipendente di consulenza e realizzazione grafica, sia per la stampa, sia per il consumo digitale, e creazione di siti web. Con base in Ticino e un'esperienza pluriennale nel settore, offriamo soluzioni creative per tutte le esigenze a privati e aziende, dalla composizione grafica alla riproduzione cartacea.

Il team è composto da **Patrizia Berta**, artista e designer con un'esperienza di 10 anni nel ramo, e **Leonardo Gaiero**, consulente e sviluppatore web con portfolio di profilo internazionale.

Offriamo i nostri servizi per la creazione di:

Loghi / Biglietti da visita / Volantini / Manifesti / Striscioni / Brochure / Cataloghi / Menù / Etichette / Siti web / Fotoritocchi / Corporate identity / Decorazioni e posa su automobili e vetrine / Fornitura di stand pubblicitari (roll-up) e teloni borchiate per esterni / Siti statici in Html o dinamici per dispositivi mobili quali smarthphone e tablet / Disaster recovery / Amministrazione sistemi / Riparazioni e installazioni PC / Reti / Sicurezza.

Per informazioni: TEL. 076 528 28 37